ABBONAMENTO al **Piccolo** e al **Piccolo della sera** per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-n. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Mercoledì 21 Novembre 1900 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 6891

Parlamento germanico.

Continua la discussione sui crediti per la spedizione cinese.

BERLINO 20 (N). Anche oggi l'aula della Dieta dell'impero è affollata. Le tribune sono rigurgitanti come nelle grandi occasioni. Nella tribuna riservata alla diplomazia noto parecchi ambasciatori. Al tavolo del Consiglio federale siedono numerosissimi i ministri e delegati degli Stati confederati.

Continua la discussione della proposta di sanatoria delle spese per la spedizione cinese.

UN PLAUSO ALLA POLITICA DEL GOVERNO.

Bassermann, ribattendo le osservazioni fatte ieri da Bebel, dice che questo stesso a suo tempo aveva riconosciuto come cosa naturalissima che la Germania acquistasse il territorio di Chiao-Ciao. Approva la politica cinese del Governo germanico e dice che la nomina di Waldersee a generalissimo delle truppe alleate è uno dei più bei successi di quella politica. Dice confortante la buona armonia esistente fra le potenze; plaude all'accordo anglo-tedesco.

CONTRO I DISCORSI DI GUGLIELMO.

Osserva poi che certi discorsi dell'imperatore Guglielmo furono così fatti da preoccupare per il loro tenore insolito. Con le parole si deve andar cauti, perchè si fa presto a dir più di quello che va detto. E' vero che la guerra dev'essere condotta con energia: questo lo si sa ed i nostri soldati sanno pure benissimo qual sorte li attenda se cadono vivi nelle mani dei boxers. Quindi non v'era bisogno di eccitarli più del dovere con discorsi dalla intonazione eccessiva.

Accennando alle lettere provenienti dai soldati tedeschi in Cina, lettere delle quali parlò Bebel e nelle quali si descrivono con compiacenza certe atrocità commesse dagli alleati in Cina, Bassermann osserva che nei racconti dei soldati ha molta parte l'esagerazione e la rodomontata.

L'oratore deplora che il Governo germanico sia andato in America a cercare il prestito di 80 milioni, e chiude dicendo:

„Il mio partito ha approvato la forte spedizione di truppe in Cina; questa politica però deve essere attuata in perfetto e costante accordo con la nazione rappresentata dal Parlamento. Anche noi vogliamo che siano tutelati l'onore tedesco e gli interessi germanici anche oltremare; ma vogliamo altresì che sieno rispettati i diritti della rappresentanza nazionale."

ALTRE CRITICHE AI DISCORSI DI GUGLIELMO.

Sewetzhoff, a nome dei conservatori, propone di assegnare il disegno di legge alla Commissione; satireggia i fanatici ammiratori di Waldersee e critica mordacemente la mania di certi personaggi di tenere dei discorsi da fanatici.

Richter dice che, dopo l'assassinio di Ketteler, fu assolutamente necessario che la Germania spiegasse un grande apparato di forza in Cina. Crede però che non ispetti alla Germania assumersi la parte direttiva in Cina e ciò per due ragioni: per la posizione geografica e per la troppa esiguità del commercio tedesco con la Cina ch'è superato almeno 6 volte da quello inglese.

L'oratore accenna ai frequenti discorsi dell'imperatore, il quale evidentemente mira ad influire con gli stessi sulla popolazione per guadagnarla ai suoi piani. L'imperatore dovrebbe però intendersi prima coi ministri competenti circa il tenore delle sue enunciazioni, perchè così si eviterebbero certe manifestazioni offensive e provocatrici.

«NON SI DÀ QUARTIERE».

Richter dice: „Domando io se la frase „non si dà quartiere" rivolta dall'imperatore ai soldati partenti per la Cina sia da intendersi come un ordine del capo supremo dell'esercito.

Finora il ministro della guerra non ha detto nulla che potesse essere riguardato come una risposta a quella domanda. Può il ministro dimostrare che si sieno fatti in Cina, in qualche luogo prigionieri? Ci sono delle lettere di soldati tedeschi che si trovano in Cina, nelle quali si parla della ferocia con cui sono trattati i cinesi.

Ai racconti di questi soldati perchè non si dovrebbe prestar fede, dal momento ch'era stata passata la parola d'ordine di non dar quartiere?

Richter accenna quindi all'ironia del fato per la quale i popoli d'Europa fornirono essi stessi alla razza gialla le armi contro le quali essi ora sono combattenti. I cannoni tedeschi di Krupp ed istruttori tedeschi misero la Cina in grado di sostenere una guerra contro i popoli dell'Occidente. Che lo scoppio dei torbidi in Cina stia in nesso più o meno diretto con l'occupazione del territorio di Kiao-Ciao non può essere negato e viene confermato anche dalle dichiarazioni fatte da parte competente.

RICHTER ATTACCA IL GOVERNO.

Richter biasima il Governo per non aver convocato in tempo la Dieta dell'impero. Dice che però i rimproveri non devono essere diretti contro quel buono e compiacente vecchietto che è Hohenlohe. Il Governo aveva bisogno di un capro espiatorio da sacrificare per le proprie colpe e la scelta cadde su Hohenlohe. Assistiamo ora allo spettacolo di un ministro che tenta scagionarsi, addossando la responsabilità dei propri falli ad un collega già sacrificato. Questo c'insegna che tutti i ministri sono tagliati allo stesso modo e che tutti sono dei peccatori impenitenti. (*Ilarità. Anche il cancelliere conte Bülow ride.*) Se loro, signori ministri, avessero convocato la Dieta dell'impero in tempo debito, le spese per la prima spedizione sarebbero state votate senza difficoltà. Invece col tardar troppo, la faccenda è divenuta un po' più difficile.

Richter osserva che il Consiglio federale non ha più alcuna autorità. Attacca il ministro Miquel, qualificandolo come una nullità. Trova strano il fatto che un predicatore di Corte, in un sermone pronunciato durante l'ufficio divino, abbia potuto parlare d'una nuova politica mondiale e di grandi conquiste mondiali.

Questa - dice - è tutta una montatura fatta da coloro, i quali vanno diffondendo che gli Hohenzollern sono tanti Bonaparte agognanti alla conquista del mondo. Osservo però che un Bonaparte non avrebbe giammai pronunciato discorsi simili a quelli tenuti dall'imperatore Guglielmo.

Tornando alla questione cinese, conclude dicendo che tutti i circoli commerciali si lagnano del ristagno subentrato negli affari in conseguenza della crisi cinese.

IL CANCELLIERE DELL'IMPERO CONTE BÜLOW

smentisce l'asserzione che la proposta russa di evacuare Pechino sia stata originata da malumori della Russia contro la Germania. Fra queste due potenze esistette sempre la migliore armonia, tant'è vero che fu la Russia stessa quella che affidò alla Germania il comando supremo in Cina.

Rispondendo alle osservazioni fatte ieri da Bebel, Bülow dichiara che la Germania proteggerà anche in avvenire le missioni in Cina, perchè essa riguarda come dovere d'onore il conservarsi il protettorato sui cristiani in Oriente.

Relativamente alle critiche mosse da Richter ai discorsi dell'imperatore, Bülow dichiara che, quantunque esso sia responsabile soltanto delle disposizioni che vengono emanate dall'imperatore, pure non intende lasciar che si dubiti neppur un istante solo del suo proposito di assumersi tutta la responsabilità morale per i discorsi dell'imperatore, i quali non sono mai fraintesi dalla grande maggioranza del popolo tedesco.

L'imperatore pronunciò quel suo discorso a Bremerhawen da soldato e non da diplomatico e lo pronunciò quando ancor si credeva che tutti gli europei rimasti a Pechino fossero stati assassinati. D'altronde me lo credano che il dito mignolo di un bravo moschettiere tedesco m'è più caro di tutta quella lurida ciurmaglia dei boxers.

Noi - continua Bülow - ci asterremo anche in avvenire dalle questioni che non ci riguardano. Però non ci lasceremo togliere da alcuno il nostro diritto di metterci al paro con tutte le altre potenze.

In Cina, altre sei potenze sono impegnate come noi, anzi alcune più di noi. Noi siamo una grande potenza al pari delle altre e non ci lasceremo privare del nostro diritto di fare della saggia politica mondiale (*vivi applausi*).

Kardoff si associa alla proposta di Bassermann di assegnare il progetto di legge alla commissione.

Prossima seduta giovedì.

ALLA CAMERA FRANCESE.

La spedizione cinese. — Dichiarazioni di Delcassé.

PARIGI 20 (N). *Camera.* Continua la discussione del bilancio per il ministero degli esteri.

Sembat, socialista, propone di trasportare le legazioni da Pechino in altra città cinese, di richiamare la maggior parte delle truppe francesi inviate in Cina; vorrebbe inoltre che la Francia rinunciasse alla protezione dei cristiani cinesi.

Cochin crede che una delle cause che provocarono la sollevazione in Cina sia stata l'occupazione di Sciantung da parte dei tedeschi. Approva l'adesione della Francia al concerto delle potenze e plaude alla nota del ministro degli esteri Delcassé relativa alle condizioni di pace da proporsi alla Cina.

Il ministro Delcassé dichiara che il Governo non cessa di ripetere ch'esso non fa la guerra in Cina, ma ha semplicemente inviato colà delle truppe per la protezione dei connazionali minacciati. Siccome il primo tentativo di marciare su Pechino era riuscito fatale, si dovette pensare al modo di procedere più sicuri.

Il ministro rileva gli ammirabili esempi di abnegazione e di valore dati dai soldati francesi nella difesa delle legazioni durante i due mesi dell'assedio (*applausi*). Dice fantastiche le notizie date dai giornali di pretesi atti di crudeltà che sarebbero stati commessi dalle truppe francesi e continua poi così: In quanto all'opera iniziata in comune dalle potenze, essa potrà essere condotta a buon termine solo a condizione che nessuna potenza miri ad assicurarsi vantaggi speciali. Lo czar Nicolò, di cui sono noti i sentimenti generosi (*applausi*) non ha indugiato un istante a dare la sua adesione a questa politica disinteressata.

Delcassé ricorda la sua proposta del 30 settembre e dice che presentemente le trattative di pace sono in pieno corso. Se si vuol estendere vieppiù il commercio con la Cina, sarà necessario mantenere intatta l'integrità dell'impero cinese.

Il ministro augura che cessi presto per la Francia la necessità di fare dei sagrifici ed i sagrifici cesseranno quando la Francia avrà ottenuto la soddisfazione cui essa ha diritto. Il Governo confida nell'avvenire, ma abbisogna anzi tutto della fiducia della Camera (*applausi*).

Si chiude la discussione generale del bilancio per il ministero degli esteri.

La Camera passa quindi alla discussione del disegno di legge riflettente la riforma dell'imposta sulle bevande spiritose.

L'articolo del contro progetto di Vaillant, proponente d'abolire il privilegio goduto dai distillatori d'acquavite, viene respinto con 379 voti contro 175. La Camera respinge quindi con 343 voti contro 195 il contro progetto Vaillant nel suo complesso.

L'arrivo di Krüger a Marsiglia.

PARIGI 20 (N). Il presidente Krüger sbarcherà domani a Marsiglia. Prima dello sbarco del presidente nessuno avrà accesso a bordo del *Gelderland*, tranne la commissione sanitaria che dovrà fare la visita prescritta. Non sarà lasciato salire a bordo neppure il nipote del presidente Krüger, dimorante a Marsiglia.

BRUXELLES 20 (N). Secondo una informazione della legazione transvaaliana, Krüger partirà ancor giovedì mattina da Marsiglia e giungerà venerdì a Parigi per trattenervisi otto giorni. Proseguirà poi il viaggio per l'Aia senza sostare nel Belgio.

L'archivio e il tesoro delle repubbliche boere.

BERLINO 20 (N). Tempo fa era stato annunziato che gli archivi di Stato delle repubbliche boere erano stati sottratti alle ricerche degli inglesi e che si trovavano in salvo. Ora si comunica che i boeri riuscirono ad eludere la vigilanza degli inglesi anche per quanto riguarda il tesoro dello Stato.

La *Vossische Zeitung* ha da fonte bene informata che il tesoro dello Stato, composto di parecchi milioni in verghe d'oro ed oro coniato, in diamanti ed in effetti di valore, potè esser salvato, benchè più di 20 navi da guerra inglesi avessero dalla baia di Delagoa fino al Mediterraneo dato la caccia a questa preda preziosa.

Si dice che questo tesoro fu sbarcato nello stesso porto italiano, dove si potè depositare pure l'archivio.

Le operazioni degli alleati in Cina.

BERLINO 20 (Wolff). Il generalissimo conte Waldersee annuncia da Pechino che una colonna composta di due compagnie di fanteria, con due cannoni e di un distaccamento di cavalleria, al comando del maggiore Mühlenfeld, è stata inviata oggi per la via di Sackiatien fino a 25 chilometri all'ovest di Pechino. L'avanguardia della colonna sarebbe già arrivata alla grande muraglia.

Il distaccamento comandato del colonnello York arrivò il 17 a Kiuing, a 25 chilometri al sud di Hue-Seng-Ha.

Nel ritorno questo distaccamento manterrà le comunicazioni con la colonna del maggiore Mühlenfeld.

I danni della crisi cinese per i commerci.

LONDRA 20 (N). Il direttore delle dogane cinesi a Pechino, sir Hart, annuncia che prolungandosi la crisi nell'Estremo Oriente, il commercio della Cina ne rimarrà completamente annientato. Gli introiti doganali del mese di agosto p. p. sono di 850.000 *taels* minori di quelli del mese di agosto 1899.

L'invio del tributo alla Corte sospeso.

LONDRA 20 (Reuter). Si telegrafa da Sciangai 18, che i viceré della valle del Yangtse hanno sospeso l'imbarco per Singanfu del tributo dovuto alla Corte, temendo che se ne impadroniscano gli alleati.

Le buffonate cinesi.

LONDRA 20 (N). Lo *Standard* commentando l'editto imperiale relativo alla punizione dei funzionari cinesi, scrive: „Quella buffonata del falcidiare le paghe ai funzionari colpevoli e di degradarli non soddisfa punto alle domande avanzate dalle potenze per la punizione dei colpevoli. Occorre una lezione più solenne e più efficace. Le potenze hanno stabilito le condizioni e non possono cessare dal far pressione sul governo cinese fino a che non avranno ottenuto soddisfazione completa".

IL DISCORSO POLITICO DI BACCELLI.

ROMA 20 (N). Stasera, alle 9, nel salone dell'Hôtel di Russia, ebbe luogo il banchetto offerto dagli elettori del terzo collegio di Roma al loro deputato, onor. Guido Baccelli. Aderirono al banchetto 17 senatori e un centinaio di deputati. Baccelli fu salutato da grandi applausi. Dopo lo spumante, Baccelli esordì ammettendo che esista vivo malcontento e proponendosi di ricercarne le cause. Rilevò che la questione finanziaria si complica con quella politica, economica e amministrativa, da cui irrompe la questione sociale, tutte questioni cui occorre una soluzione, che ne attenui almeno le conseguenze più gravi. Esaminando la questione morale, rileva il danno di avere il clero in gran parte avverso; ciò reca grave danno alle istituzioni mentre adduce alla decadenza del sentimento religioso. All'azione del clericalismo si associa l'opera dei sovversivi, da mane a sera predicanti la crociata contro le istituzioni e il Governo.

L'oratore afferma che, per fronteggiare quei pericoli, non vi ha presidio migliore dell'istruzione e più ancora dell'educazione, a cui lo Stato deve rivolgere tutte le sue cure.

Venendo a parlare delle ingenti spese e delle gravi imposte, che costituiscono un'altra sorgente di non lievi mali, l'on. Baccelli si domanda se si possano abolire o anche soltanto diminuire le spese militari. Egli crede di no. Dimostra la necessità delle alleanze senza le quali saremmo aggrediti. Ma per avere alleati sicuri conviene essere forti. Per cui non si possono diminuire le spese militari.

Toccando la questione finanziaria, non crede possibile riformare di un tratto il sistema tributario. Vuole però che si si convinca subito della necessità di eliminare ogni asprezza fiscale. Crede che si potrebbere abolire alcuni balzelli odiosi come la ricchezza mobile sui maestri, la tassa di successione sui trapassi diretti di piccole proprietà e le quote minime.

Dopo un accenno alla necessità di aumentare la ricchezza generale mediante progressi sull'agricoltura, accenna alle questioni amministrative, e alla deficenza della polizia. Baccelli trae argomento da questa ultima per chiudere il discorso con affettuose parole verso il re assassinato e verso il nuovo sovrano. (Grandi applausi).

IL GENETLIACO della regina Margherita.

ROMA 20 (N). Gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati. Notizie dalle provincie recano che ovunque le città sono imbandierate.

Il sindaco Colonna mandò il seguente dispaccio alla regina Margherita: In questo anniversario che già tanta letizia diffondeva al popolo d'Italia, augurante alla Maestà vostra la benedizione del cielo Roma è mesta con Voi, augusta regina, cui oggi manca l'augurio più caro, e desidera esprimervi ancora una volta i sentimenti di pietà profonda e di infinita devozione.

Le donne della Colonia Eritrea inviarono in numero di circa cento alla regina Margherita per il suo genetliaco una pergamena miniata di molto gusto artistico, racchiusa in un astuccio d'argento a filigrana, lavoro d'un artista indigeno. Promotrice della sottoscrizione e compilatrice dell'epigrafe è la signora Ida Locatello.

La consegna della bandiera all'Educatorio Pestalozzi e di una pergamena al presidente onorario senatore Finali, diede occasione ad un discorso del ministro Gallo; il quale ricordò come la regina Margherita sia la prima educatrice d'Italia.

TORINO 20 (N). La regina Margherita ricevette per il suo compleanno numerosi telegrammi. Il re e i congiunti le tributarono dimostrazioni affettuose. Stasera si tenne a Stupinigi un pranzo di famiglia.

CHAMBERLAIN A ROMA.

ROMA 20 (N). Chamberlain si recò a visitare gli scavi al Foro romano, ricevuto ed accompagnato dal direttore dei lavori ing. Giacomo Boni. Chamberlain si mostrò entusiasta delle scoperte fattesi, manifestando la propria ammirazione. Disse che soltano vedendo gli scavi e il modo come procedono si può avere un'idea delle qualità mentali richieste per dirigerli: „The right man in the right place" disse Chamberlain rivolto all'ing. Boni, accommiatandosi da lui. La visita durò circa due ore.

Chamberlain fece colazione all'ambasciata inglese, dove lord Currie aveva invitato anche Visconti-Venosta e Sonnino. L'incontro fu esclusivamente sociale, non si accennò menomamente - almeno così si assicura - a questioni politiche. Però la *Tribuna* dice che Chamberlain parlò con Visconti-Venosta delle finanze italiane, lodando le condizioni del nostro bilancio.

Nel pomeriggio Chamberlain visitò la contessa Gianotti. Partirà domani per l'Inghilterra.

Per la ricerca degli scomparsi al Polo.

LARWIK (Norvegia) 20 (N). Il capitano Stekken, qui giunto stamane, ha dichiarato di voler partecipare alla spedizione che partirà alla ricerca del tenente Querini e degli altri compagni della spedizione del duca degli Abruzzi scomparsi. La spedizione probabilmente partirà da Gotenborg a bordo della baleniera *Capella*, che il duca noleggerà; la spedizione arriverà probabilmente alla Terra Francesco Giuseppe alla metà di luglio. Le ricerche si faranno dall'equipaggio, composto di norvegesi. Domani arriverà a Larwik la *Stella polare*, per far carbone.

IL PROCESSO PER IL COMPLOTTO ANTIRUMENO.

BUCAREST 20 (N). L'odierna udienza fu dedicata alla difesa dei nove accusati. Appena aperta l'udienza prende la parola il difensore di Miteff, avvocato Simpson, il quale tenta di scagionare il suo difeso dalla complicità nell'assassinio del Fitowski, attribuendo la responsabilità di quel delitto al comitato rivoluzionario di Bucarest, il quale nella seduta segreta, più volte menzionata durante il processo, decretò la morte del Fitowski.

Il difensore di Ilieff, avvocato Buteinano, sfoggia una profonda erudizione giuridica e tenta di far valere in favore del suo difeso parecchie circostanze attenuanti. Se Ilieff non si trovasse oggi accanto a Dimitrieff, egli ne avrebbe chiesto l'assoluzione. Buteinano fa rilevare l'assoluta ignoranza del suo cliente, che si deve considerare irresponsabile. A provarlo basta il fatto della facilità con cui si lasciò convincere che, uccidendo il Fitowski, avrebbe ucciso un traditore della patria.

Il difensore di Stojanoff, avvocato deputato Lahovary, dichiara di essere stato molto titubante nell'assumere la difesa di un accusato straniero. L'accettò per la considerazione che anche l'assassinio del re Umberto trovò un difensore. Rileva poi che lo Stojanoff non ebbe parte attiva all'assassinio, e perciò domanda che i giurati facciano valere per il suo difeso le attenuanti. Dice che non si può parlare di responsabilità morale, dove manca la libertà di pensiero ed afferma che l'accusato agì cedendo alle intimazioni del Comitato segreto, che sapeva onnipotente anche presso le autorità bulgare.

Rispondendo ad una domanda del presidente, Stojanoff dichiara di non aver fatto parte del comitato segreto di Sofia, di non conoscere personalmente il Sarafoff e di aver appartenuto soltanto al comitato patriottico di Bucarest.

Il difensore di Karambuloff rileva che questi non appartenne al comitato segreto e che non ebbe alcuna parte nell'assassinio. Termina, raccomandandolo alla clemenza dei giurati.

L'udienza viene quindi sospesa.

Alla ripresa dell'udienza prende la parola il difensore del Trifanoff, il quale rileva che il suo difeso non cospirò contro lo Stato rumeno. La sua attività politica era diretta soltanto a liberare la Macedonia dalla dominazione straniera. Anche il principe Alessandro Battenberg fu membro del primo comitato macedone. Il contegno dell'Europa che dopo l'annessione della Rumelia alla Bulgaria tacque riconoscendo il fatto compiuto, infuse al comitato maggior coraggio e baldanza. Trifanoff salvò del resto con la sua confessione la vita di re Carlo.

Il difensore di Dimitroff fa rilevare l'età minore dell'accusato, il quale rinuncia alle attenuanti.

Di fatti Dimitroff dichiara di rinunciare alla mitigante costituita dal non aver raggiunto ancora l'età maggiore.

L'udienza viene quindi levata.

Si crede che alla prossima udienza, che si terrà giovedì, si avrà la sentenza!

Il ritorno dei reali a Bucarest.

BUCAREST 50 (N). Il re e la regina sono ritornati oggi alla capitale per passarvi l'inverno. La coppia reale fu ricevuta alla stazione dalla coppia ereditaria e dai capi delle autorità. Una folla immensa fece ai reali ovazioni entusiastiche.

La città è imbandierata.

CAMERA BELGA.

Interpellanza sull'estradizione di Sipido.

BRUXELLES 20 (B). *Camera.* Il socialista Van der Welde interpella il Governo circa la convenzione franco-belga relativa all'estradizione di minorenni. Dichiara che il suo partito ammetta che l'azione di Sipido è meritevole di punizione; contesta però che il trattato, sulla base del quale avvenne da parte della Francia l'estradizione di Sipido, possa aver efficacia.

Il Governo col ricorrere a quel trattato ha offeso il decoro nazionale.

Van der Welde deplora che fra i membri del gabinetto francese che votarono per l'estradizione di Sipido si trovasse anche un suo amico politico.

Il ministro della Giustizia Van der Heuvel risponde che il Governo, nell'interesse della società tutta, era in dovere di chiedere l'estradizione di Sipido.

Tra la Francia ed il Belgio non esiste un trattato d'estradizione ma una semplice convenzione per la quale non si richiede l'adesione della Camera. Non si è stipulato con la Francia un accordo speciale per il caso di Sipido, perchè estradizioni simili ne sono già avvenute parecchie anche in passato.

Il ministro spera che l'opinione pubblica, eccitata per la faccenda dell'estradizione di Sipido da parte della Francia, si calmerà e lascierà in pace quel giovanetto esaltato, che fra non molto potrà ritornare in seno alla società umana da bravo giovane.

Jausson, progressista, si associa alle argomentazioni di Van der Welde.

Parlano ancora diversi deputati. Indi Van der Welde propone un ordine del giorno deplorante che per l'estradizione di Sipido si sia ricorsi ad un espediente illegale.

Woeste, conservatore, avanza un ordine del giorno constatante che il Governo ha fatto il suo dovere.

Husmann propone l'ordine del giorno puro e semplice perchè quello presentato da Van der Welde è diretto contro la Francia.

Si leva la seduta. La votazione avrà luogo oggi.

Anarchico arrestato.

BERLINO 20 (N). Si annuncia da Copenhagen che a Stoccolma è stato arrestato l'anarchico italiano Bagiovali (?), il quale a suo tempo era in rapporti col regicida Bresci.

Il Bagiovali si era fermato parecchi giorni a Copenhagen, dove era stato ricercato attivissimamente, ma sempre invano, dalla polizia. Egli era riuscito a fuggire a Stoccolma, dove però fu scoperto dalla polizia ed arrestato.

La pena di Daszinsky aumentata.

CRACOVIA 20 (N). Dinanzi alla sezione penale del Tribunale provinciale fu esaminato oggi il ricorso dell'ex deputato socialista Daszinsky, che alcune settimane fa fu condannato a cento corone di multa per aver offeso un impiegato di polizia nell'esercizio delle sue funzioni. Il Tribunale inasprì la pena, portandola a tre settimane d'arresto con tre digiuni.

La malattia dello czar. LIVADIA 20 (B). Il bollettino pubblicato oggi alle 11 ant. dice: Lo czar Nicolò passò ieri una buona giornata. Alle 9 pom. la temperatura era di 39 gradi, polso 80. Lo czar dormì tranquillo fino alle 3 ant., poi il sonno divenne inquieto e l'imperatore incominciò a sudare. Stamane lo stato soggettivo era abbastanza soddisfacente. Temperatura 38, polso 70.

COPENHAGEN 20 (Ritzau). Le notizie diffusesi all'estero circa la gravità della malattia dello czar Nicolò di Russia sono assolutamente infondate.

Al Quirinale. ROMA 20 (N). Il re ricevette l'ammiraglio Quigini-Puliga, il comandante de Pazzi e il cav. Darazio, rappresentante della colonia italiana di Smirne.

La riapertura di Montecitorio. ROMA 20 (N). Domattina giungerà l'on. Villa. Il sottosegretario Romanin Jacur ha telegrafato ai prefetti per invitare i deputati amici a trovarsi alla Camera posdomani.

Il gruppo parlamentare socialista si adunerà il 23 mattina a Montecitorio. La Direzione del partito si radunerà il 22 di sera negli uffici dell'*Avanti.*

Fra sovrani e principi. VIENNA 20 (N). L'arciduca Leopoldo Salvatore è partito oggi per Zagabria.

Saracco decorato. ROMA 20 (N). Saracco venne insignito della gran croce dell'ordine di Cristo di Portogallo. Le insegne gli furono rimesse dal ministro portoghese a Roma.

Il ministro Rubini decorato. ROMA 20 (N). Il re ha rimesso personalmente al ministro Rubini le insegne di grande ufficiale della corona d'Italia.

Nella diplomazia. COSTANTINOPOLI 20 (N). L'ambasciatore russo, Sinowieff, è ritornato oggi da Livadia ed ha ripreso la direzione degli affari.

TOKIO 20 (N). Il giornale ufficiale pubblica la nomina dell'ex inviato giapponese all'Aja, Chinda, ad inviato a Pietroburgo.

Le nozze d'argento dell'ambasciatore Eulenburg. VIENNA 20 (N). L'ambasciatore tedesco, principe Eulenburg, e la sua consorte festeggiarono oggi le nozze d'argento. Fra i dispacci di felicitazione pervenuti alla coppia, figura uno tenuto in termini cordialissimi dell'imperatore Francesco Giuseppe. L'imperatore Guglielmo II inviò al principe in dono una coppa d'oro.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 20 (U. B.) *Camera dei deputati.* Data lettura del rescritto reale inaugurante la V sessione si costituisce la Camera. A vice presidenti vengono eletti Taljani e Daniel. Domani si eleggeranno le commissioni.

BUDAPEST 20 (U. B.) *Camera dei magnati.* Letto il rescritto reale col quale si inaugura la V sessione, il presidente Albino Czaky, che tiene per la prima volta la presidenza, promette di dirigere le discussioni imparzialmente ed invoca l'appoggio dei magnati.

Si approva in prima e seconda lettura il progetto di legge relativo alla nota dichiarazione dell'arciduca Francesco Ferdinando.

Le elezioni a Graz. GRAZ 20 (N). Oggi seguirono le elezioni comunali nel terzo corpo. Dei 3895 inscritti si presentarono alle urne 2065. Riuscirono eletti tre candidati concordati fra i partiti tedesco-nazionale e tedesco-progressista. Sono necessari sette ballottaggi, nei quali entrano sette socialisti coi candidati concordati fra i due partiti tedeschi nazionale e progressista.

Il bilancio dell'Eritrea. ROMA 20 (N). I ministri Saracco, Rubini, Visconti-Venosta e Ponza, e il governatore Martini tennero oggi una lunga conferenza sul bilancio dell'Eritrea.

Enrico Ferri all'Università. ROMA 20 (N). L'on. Ferri ha inaugurato oggi il suo corso libero di diritto penale all'Università sul tema „l'omicidio nel 1950", trattando del fattore violenza e del fattore economico nei reati di sangue. L'uditorio affollatissimo applaudì l'oratore.

La commissione d'inchiesta a Napoli. NAPOLI 20 (N). E' giunta la Commissione d'inchiesta. Si installò al palazzo Ciccarelli. Nel pomeriggio fece le visite ufficiali.

Dividendo. VIENNA 20 (B). L'assemblea generale delle Società e della fabbrica d'armi approvò le proposte del consiglio d'amministrazione di ripartire un dividendo di 10 cor. per azione, di dotare il fondo di riserva con cor. 252.000, di pagare una tantième del 10 p. c. (c. 10.388) al Consiglio d'amministrazione ed agli impiegati, di ripartire un sopradividendo dell'1 p. c. pari a cor. 2 per azione e di portare a conto degli utili del corrente anno di gestione l'importo di cor. 20.143.

CRONACA PER TELEGRAFO

La istantanea dell'attentato di Breslavia.

BERLINO 20 (N). L'imperatore Guglielmo ha espresso il desiderio che non si diffondesse la fotografia riproducente la scena dell'attentato commesso dalla Schnapke.

L'istantanea era stata presa dal commerciante berlinese Spindler, recatosi a Breslavia per assistere alle feste in onore dell'imperatore.

(Lo Spindler, com'è narrato nel *Piccolo della Sera* di ieri, stando ad una finestra aveva puntato il suo apparato fotografico verso il corteggio imperiale che passava. Il caso volle che con la sua macchina egli avesse fissato il corteggio proprio nel momento in cui la Schnapke scagliò l'accetta. *N. d. R.*).

ESECUZIONE CAPITALE differita.

BUDAPEST 20 (N). L'esecuzione capitale dell'assassina Popp, ch'era stata stabilita per oggi, fu differita a martedì prossimo, avendo il presidente del tribunale di Schadmar rivolto in via telegrafica una domanda di grazia all'imperatore, motivandola coll'accenno alla circostanza che la conferma della sentenza giunse a Schadmar ieri, onomastico della defunta regina Elisabetta.

ORRIBILE FATTO DI SANGUE.

Tre persone assassinate.

BUDAPEST 20 (N). Nel comune di Benedek fu commesso un atroce misfatto. Abitava colà, da parecchio tempo un tal Giacobbe Roth che dopo aver accumulato in commercio una sostanza abbastanza vistosa, aveva venduto il suo negozio e viveva di rendita, con la moglie ed una nipote di 12 anni.

Ieri si sparse la voce che il Roth doveva essere stato assassinato. La gendarmeria entrò nell'abitazione del Roth e trovò questo nell'anticamera disteso a terra in un lago di sangue con la testa spaccata; vicino a lui giaceva il cadavere della moglie pure con il cranio fracassato.

In cucina si trovò giacente a terra la nipote con un largo taglio al collo.

Dai rilievi assunti risultò che il triplice assassinio doveva essere stato commesso parecchie ore innanzi.

Nella perquisizione si trovò nascosta nel fienile la fantesca dei Roth. Interrogata essa depose che nella notte erano penetrati in casa degli assassini mascherati, e narrò ancora d'essere riuscita a sfuggire loro nascondendosi nel fienile.

In seguito si scoperse però che la serva aveva mentito, e che ella era stata complice nell'assassinio commesso dall'amante suo e dal fratello di lui.

Tutti e tre furono immediatamente arrestati; si trovarono loro indosso 500 fiorini, provenienti dalla rapina da essi commessa nella casa delle loro vittime.

Grosso defraudo.

NUOVA YORK 20 (Reuter). La *Clergyman National Bank* a Neuburg, nello Stato di Kentucky, fu chiusa per ordine della autorità. Circolarono tosto delle voci affermanti che l'autorità ha ordinato una revisione dei libri della Banca, avendo il cassiere defraudato l'importo di 200.000 dollari.

L'incendio di Valparaiso. PARIGI 20 (N). Finora non è arrivata conferma alla notizia del *Petit Temps* circa lo spaventoso incendio che avrebbe distrutto Valparaiso. (Vedi *Piccolo della sera* di ieri. *N. d. R.)*

Per apologia di reato. CANNES (N). Due operai italiani, Guglielmo e Alfredo Baboni, furono arrestati come anarchici, avendo ripetutamente fatto l'apologia dell'assassinio di Carnot e di re Umberto.

Falsi monetari. BARI 20 (B). Ad Andria si scoprì una grande associazione di falsari. Furono fatti dodici arresti, fra cui un sottotenente di complemento e un avvocato.

I formati delle lettere e la disposizione dei francobolli.

Per la sollecitudine dei servizi postali.

Il sig. de Podbielski, segretario di Stato alle poste dell'impero germanico, o come colà si chiama, *Generalpostmeister*, ha accennato, in un recente discorso tenuto a Lipsia, alla necessità d'introdurre un unico formato della carta da lettere e delle buste. Ora in una intervista concessa al redattore di un autorevole giornale berlinese, il *Generalpostmeister* si sarebbe espresso sulla interessante questione come segue:

— Ella non può immaginarsi quanto sia grande, innumerevole a dirittura, la varietà delle forme, delle grandezze e dei colori delle spedizioni postali. E' assolutamente impossibile che a lungo andare tale varietà sia conciliabile con la sollecitudine che si esige dai servizi e dalle spedizioni dei nostri uffici. Sono le signore specialmente che in questo riguardo ci dànno un gran da fare. I fabbricanti di carta vanno a gara per solleticare la loro predisposizione alle volubili novità - non ci sono mica delle signore che ci sentono - e voi vedete passarvi dinanzi un turbine vero di formati e di colori. Oggi la moda preferisce le buste quadrate, domani le oblique, posdomani le lunghe e strette, che somigliano a tante tavolette. E poi i colori: *bleu*, lilla, verde, rosso, col fondo a più colori, a un color solo e persino sopracoperte tutte nere.

E come se tutto ciò non bastasse, c'è una vera mania che di quando in quando sembra rincrudire, di disporre i francobolli nei più vari siti: a destra, a sinistra, di giù, di su, a sghembo, di dietro, nel cantuccio più recondito, dove non vi sognate neanche che possa esserci. Le persone che si divertono a giocherellare in tal modo, non immaginano neanche quanto perditempo costino codesti loro scherzi agli impiegati che debbono provvedere alla spedizione: senza contare la timbratura che invece di diventare quasi automatica, celerissima se i francobolli si trovano sempre allo stesso posto, occupa doppio e triplo tempo se la mano deve sospendersi e andar appena a cercare dove la grazia di una scrittrice abbia applicato il francobollo. Ed è per questo che ci troveremo di fronte a un bivio: o rinunziare a questi scherzi e introdurre l'uniformità delle buste e la regolarità della disposizione dei francobolli o rinunziare alla sollecitudine dei servizi postali. Le macchine timbratrici delle marche, cui pure si dovrà ricorrere negli uffici più importanti, presuppongono appunto l'uniformità del formato delle lettere. Vediamo gli americani, che, come nel resto, così anche in questo campo ci possono servire d'esempio: là tutti scrivono su carta di uno o due formati e a nessuno viene in mente di esumare certi formati dell'altro secolo o più lontani ancora.

— E pensa l'Eccellenza Vostra d'introdurre a mezzo di un regolamento l'obbligatorietà del formato unico?

— Dio me ne guardi! Regolamenti? Ma che farne mai? E' il pubblico che deve comprendere da sè queste cose: deve comprendere cioè che è inutile pretendere fulminea sollecitudine dall'istituto postale se gli si mettono contemporaneamente tanti ostacoli fra i piedi. Io preferisco di rivolgermi al pubblico con l'eccitamento amichevole e faccio appello in modo particolare alle signore: rinunzino ai mille formati strani delle loro epistole e sfoghino nei loro vestiti e nei loro cappellini i gusti birichini, ma applichino sulle lettere i francobolli al solito luogo, in alto a destra!

Seimila chilometri sott' acqua.

La traversata dell'Atlantico di un „sottomarino" americano.

A Nuova York, narra il *Daily Express*, si sta dando mano ai preparativi per il più audace e straordinario viaggio transoceanico che sia mai stato compiuto.

Un battello sottomarino partirà fra breve da Elisabethport (New Jersey) per attraversare - diretto in Europa - l'Atlantico. Si tratta dunque di un viaggio subacqueo di circa 6000 chilometri.

L'«Holland», il battello in questione, trae il suo nome da quello del suo inventore Mr. John P. Holland di Nuova York.

Già da molti anni la questione della navigazione subacquea occupa le menti dei costruttori navali e molti *sottomarini* furono costruiti nei cantieri del vecchio e nuovo continente. Nessuno di essi però si avventurò lontano dalle coste ed il più lungo viaggio sottomarino fu di soli 150 chil. di navigazione costiera.

Così è che la traversata sottomarina dell'Atlantico parve sempre sino ad oggi un sogno, come quelli di Giulio Verne, al di fuori della realtà.

Ora l'inventore dell'«Holland» è sicuro di realizzare, col suo battello, quel sogno.

Partendo dall'America, il *submarino* toccherà le isole Bermude e poi Fayal facendo rotta direttamente su Lisbona. La data della partenza non è ancora definitivamente fissata, ma pare che cadrà probabilmente nel mese di febbraio, giacchè l'«Holland» dovrà attendere tempo propizio. Parlare di tempo propizio in febbraio può parere - ed è infatti nelle condizioni ordinarie - un'assurdità. Ma l'assurdo scompare quando si noti che il tempo propizio che l'«Holland» aspetta è appunto un mare tempestoso, sconvolto e agitato da turbini violenti, come quelli che l'inverno regala all'Atlantico.

Un mare calmo e l'assenza di forti venti, costituirebbero, per il sottomarino americano, altrettante condizioni sfavorevoli, che farebbero protrarre l'epoca della partenza, scopo precipuo del viaggio, essendo quello di dimostrare la superiorità della navigazione subacquea su quella ordinaria, nei casi di mare tempestoso.

GLI SCOPI DEL VIAGGIO.

Il progetto per l'audace traversata è stato studiato minutamente e con ogni cura, talchè v'è ragione di credere, dice il *Daily Express*, a una completa riuscita.

Lo scopo del viaggio è di dimostrare falsa l'opinione finora sostenuta nei circoli navali e confortata dai meschini risultati ottenuti finora nella navigazione subacquea, che i *sottomarini* non possono agire a lungo lontano dalla base d'operazione; che, di conseguenza, non si prestano ad un'azione offensiva contro paesi situati al di là dell'Oceano e che tutt' al più, se pur loro sarà riserbata una qualche funzione in caso di guerra, questa non potrà che limitarsi ad un servizio di difesa costiera.

Mr. Holland ha piena fiducia di compire felicemente l'avventuroso viaggio, ed assumerà egli stesso il comando della nave. L'equipaggio consisterà di otto uomini compreso il comandante.

Si è avuto cura che le cabine sieno, compatibilmente con le esigenze tecniche di spazio, quanto più comode possibile, allo scopo di dimostrare, se l'esperimento riuscirà, che l'impossibilità di vivere a lungo in un *submarino*, teoricamente ritenuta finora inoppugnabile, in fatto non esiste.

In via precauzionale, trattandosi di un primo esperimento, il sottomarino sarà seguito da un'altra piccola nave comune.

Tale precauzione, però, si crede non possa corrispondere allo scopo, giacchè, scegliendosi per la traversata un tempo burrascoso, ben presto i due legni compagni di viaggio si troveranno separati.

SOTTO LE ONDE.

— I nostri compagni dell'altra nave - diceva a un rappresentante del *Daily Express* Mr. Holland - desidereranno certamente di essere con noi non appena il mare ci si metterà di buzzo buono. Essi infatti dovranno lottare col vento e con le onde, mentre noi viaggeremo in completa calma e tranquillità.

Sono sicuro che neppure il più debole di stomaco avrà a soffrire il menomo sintomo di mal di mare.

— E di notte come riposerete? domandò il giornalista.

— Oh, perfettamente bene. Abbiamo delle eccellenti amache, che possiamo appendere al soffitto.

Certo che non possiamo darci il lusso di stanze abbastanza grandi da correrci in bicicletta, ma quanto al dormire siamo equipaggiati non meno bene dei *sailor-men of aboard on the surface* (marinai delle navi sopracquee).

— E come forza propellente che cosa userete?

— L'«Holland» ha una macchina Daimler a gazolina, di quello stesso tipo che è stato adottato dallo Zeppelin per il suo aerotreno.

Quando navigheremo sulla superficie useremo una macchina elettrica.

IL «COMFORT» A BORDO.

«La cucina verrà preparata coll'elettricità, continuò il Mr. Holland, ed abbiamo provvisto acchè nulla ci manchi di quanto è strettamente necessario in fatto di utensili.

Luce e riscaldamento ci verranno pure provvisti da macchine elettriche.

La ventilazione sarà perfetta anche sott'acqua e vi provvederà un apparecchio automatico che rinnoverà continuamente l'aria nel battello, attingendovela negli appositi cassoni che sono sempre mantenuti pieni d'aria ad alta pressione.

«Per tal modo noi non avremo quel l'odore caratteristico di aria viziata che si nota sulle altre navi.

»Quanto alla zavorra d'acqua - elemento di particolare importanza nei *sottomarini* - abbiamo un congegno molto semplice che ci permette di vuotarne in mare circa una tonnellata in tre secondi. Tale alleggerimento è sufficente perchè il battello s'innalzi nell'acqua sino a sporgere con la sua torretta alla superfice così da permettere le osservazioni sul mare circostante.

«Quasi all'istante stesso poi si può immettere nei *ballast tanks* (cassoni da zavorra) la quantità d'acqua precedentemente espulsa e quindi sommergersi rapidissimamente di nuovo per sottrarsi ai tiri delle navi nemiche.»

L'«Holland», ora proprietà della marina degli Stati Uniti, è contraddistinto fra i legni da guerra col numero 7 ma prima del viaggio che sta per intraprendere verrà ribattezzato con un altro nome e si chiamerà probabilmente «Bushnell» in onore del costruttore del primo submarino americano.

IL MISTERO

della donna tagliata a pezzi.

Il telegrafo ci ha recato ieri notizia della nuova fase in cui è entrato improvvisamente l'affare della Isolina Canuti, la ragazza veronese tagliata a pezzi.

IL FATTO NUOVO.

Certo Benedetto Poli, - di cui un mese fa s'era detto che conosceva i nomi dei responsabili, circostanza che egli allora aveva negato - s'è deciso ora a rivelare quei nomi.

Il Poli, padre dell'amica di Isolina Canuti, assicurò all'autorità che sua figlia Emma, trovandosi all'ospedale, in punto di morte, gli confidò dietro vincolo di giuramento, che non moriva già, come si credeva, di febbre puerperale, ma avvelenata per opera di un signore veronese. „Un giorno (avrebbe detto la Poli), Isolina ed io ci siamo trovate in una casa. Due signori ci presero a bastonate, dicendo che una di noi aveva loro comunicato un grave disturbo. Io riuscii a fuggire; Isolina, no". L'Emma, prima di morire, avrebbe confidato al padre i nomi dei due signori, dicendo che uno di essi aveva voluto sbarazzarsi di lei perchè non avesse a rivelare la fine della Canuti. Il Poli denunciò subito la cosa accusando le due persone e aggiungendo che un'altra persona, un giovane avvocato avrebbe potuto dar ragguagli in proposito. La morte della Poli avvenne il 20 febbraio; la denuncia sarebbe stata fatta il 22; ma passò molto tempo senza che la cosa fosse risaputa.

CIÒ CHE NARRA IL POLI.

Il corrispondente del „Corriere della sera" si è recato ad intervistare il Poli, che è un valigiaio. E' un uomo sulla cinquantina - dice il corrispondente - ed ha l'aspetto d'un lavoratore serio. Seduto al banco teneva avanti a sè un mucchio di giornali che parlavano di lui. Non esitò a confermarmi la notizia della denuncia da lui fatta all'autorità giudiziaria contro i presunti avvelenatori di sua figlia e gli squartatori di Isolina Canuti. Mi disse che egli, non badando al giuramento fatto a sua figlia, aveva fatta denuncia fino dal 22 febbraio, due giorni dopo la morte della sua Emma. Ma l'autorità non ne fece caso. Cosicchè ripetè la denuncia per iscritto il 20 giugno, circostanziando i fatti. Nulla ottenendo neanche questa volta, rifece la denuncia il 7 luglio. Continuando il silenzio dell'autorità accusò ripetutamente e pubblicamente quegli che riteneva autore della morte di sua figlia. Di questi giorni aveva iniziato le pratiche per godere del gratuito patrocinio nel processo di correità in delitto intentato contro le due persone, che dice essergli state indicate dalla figlia e che sarebbero il cav. Pietro Zamboni, fratello dell'avv. assessore e il dott. Cirillo Ronconi, due persone che godono la generale riputazione. Mi disse che la terza persona era il giovane avv. Casarini; ma in seguito a indagini è risultata estranea.

— Come mai, gli dissi, avendo un giorno l'„Adige" accennato alle deposizioni da lei fatte all'autorità giudiziaria, lei si recò all'„Arena" a smentire tale asserzione?

Feci ciò, mi rispose, perchè ritenevo che la stampa non avesse a essere al corrente di cose di tanta delicatezza.

Gli chiesi anche: - Mi si accerta che dapprima lei aveva denunciato l'avv. Zamboni e solo più tardi il fratello suo cavaliere. E' vero?

— Sì, è vero; giacchè, avendomi l'Emma fatto il nome d'uno Zamboni, non potevo sapere di quale dei due si trattasse.

IL CAV. ZAMBONI.

Dopo il Poli, il corrispondente si recò ad intervistare il cav. Zamboni, così direttamente interessato nella faccenda. Lo Zamboni era assente. Il corrispondente parlò col fratello, assessore:

— Che vuole - disse - è una tegola che ci cade sul capo! Bisogna rassegnarsi alla sorte. Del resto basti le dica che mio fratello Pietro non conosceva l'Emma Poli neppure di vista. E' una vera infamia e anche una grande crudeltà. Immagini il dolore di noi e delle nostre famiglie, il dolore di nostro padre ottantenne quando stamattina, leggendo i giornali, trovò il nome di suo figlio immischiato in così turpe faccenda. Daremo querela di calunnia e diffamazione al Poli e ai giornali che raccolsero le sue dicerie. E possiamo ben farlo; un avvocato nostro amico andò questa mattina dal procuratore del Re per ottenere che mio fratello fosse tosto assunto; gli si rispose che nulla era emerso a carico suo!

SI TRATTEREBBE D'UNA ALLUCINAZIONE?

Il cav. Pietro Zamboni assicurò più tardi il corrispondente, di non aver mai conosciuto l'Isolina Canuti nè la Emma Poli, nè suo padre. Egli presenterà querela per calunnia contro il Poli, riservandosi ogni azione verso chiunque altro corresponsabile. E' da notarsi che il Poli denunziò dapprima l'assessore Luigi Zamboni; poi il cav. Pietro suo fratello; infine fece istanza per il gratuito patrocinio per costituirsi parte civile contro Salvatore Zamboni padre dei due suddetti! Altro particolare, degno di nota: che, mentre il Poli insiste a dire che sua figlia fu avvelenata e non fu sezionata, si assicura che l'autopsia avvenne, e che il direttore dell'Ospedale prof. Massalongo, richiesto dall'autorità, attestò che la Emma Poli è morta in seguito a metrite e febbre infettiva.

Dopo tutte queste contradizioni, c'è il caso di chiedere se non si tratti di una allucinazione.

Vedremo quanto prima lo svolgimento della interessante questione.

TRIBUNALI.

(Tribunale provinciale di Trieste)

La roba d'altri..

Ieri comparve dinanzi al Tribunale provinciale, per rispondere del crimine di furto, il bottaio diciottenne Giovanni C. La Corte era composta del cons. Petronio presidente e dei giudici Baxa, Orasiz e Pachor.

Secondo l'atto d'accusa, il C., la sera dell'11 settembre scorso, tentò d'asportare dalla vigna del possidente Jelussich un paniere d'uva del peso di 35 chili, che era stato precedentemente nascosto in una siepe. Sopraggiunto il proprietario coi figli, egli si diede alla fuga, ma fu raggiunto e consegnato alla polizia.

Al dibattimento il C. dichiara che il vero autore del furto è certo Z., ora addetto ai lavori del tronco ferroviario in costruzione a Zaule. Dice che a richiesta dello Z., lo accompagnò fin al podere del Jelussich, ignorando che l'amico andasse a prelevare dell'uva rubata: se egli solo fu scoperto, lo si deve al fatto che lo Z. potè nascondersi sotto un fitto filare di viti.

Il testimonio Giuseppe Jelussich contesta risolutamente le affermazioni dell'accusato, ed esclude ch'egli abbia potuto avere un complice od abbia semplicemente accompagnato il ladro. Racconta con minuziosa esattezza come avvenne il furto e come fu preso in trappola il ladro.

A domanda del presidente, determina il valore dell'uva rubata in 16 o 17 soldi al chilo.

Luigi Jelussich, figlio del teste precedente, limita invece il valore di ogni chilo di uva a 14 soldi.

Il P. M., dott. Pangrazi, modifica l'accusa elevata per tentato furto in quella di furto consumato, essendo stata l'uva già distaccata dai tralci; domanda quindi la condanna del C. per crimine di furto commesso da più persone, e subordinatamente per semplice contravvenzione nel caso si volesse ritenere il C. come solo autore del furto, essendo il valore della cosa rubata (35 chili × s. 14 = f. 4.90) inferiore ai 5 fiorini.

La Corte accoglie questa seconda tesi e condanna l'accusato a 3 settimane d'arresto ed alla rifusione dei danni.

Lasciate stare le guardie!..

Il bracciante Antonio Parenzan, detto *Ore*, da Pirano, era chiamato a rispondere del crimine di pubblica violenza per avere la sera del 31 ottobre scorso, manomesso la guardia municipale Bortolo Bartole accorsa per impedirgli di molestare ulteriormente sua sorella. Egli non solo, secondo l'atto d'accusa, avrebbe cercato d'allontanare con violenze d'ogni sorta la guardia Bartole, ma avrebbe tentato anche di sfuggirle di mano, quando quella, unitamente all'altra guardia municipale Odorico Pagliaro, cercava di condurlo agli arresti.

Al dibattimento l'accusato sostiene di essersi recato nella liquoreria condotta da suo nipote e di essere venuto a diverbio con la madre di questo, che è sua sorella, per questioni d'interessi famigliari. Avendo visto la guardia Bartole entrare nel locale per prendere le difese di sua sorella, gli disse soltanto che andasse per i fatti suoi, se ne aveva. Quando gli venne intimato l'arresto, egli non fece opposizione, ma protestò contro tale misura che riteneva illegale.

Le guardie però depongono in conformità all'atto d'accusa, per cui la Corte condanna il Parenzan a 7 mesi di carcere duro, inasprito da un digiuno ed un isolamento al mese.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Consiglio municipale. Ecco l'ordine del giorno della XXII seduta pubblica del Consiglio che avrà luogo domani alle 7 pom.:

1. Lettura del P. V. della XXI seduta pubblica. 2. Comunicazioni. 3. Proposta delegatizia sull'istanza della „Previdenza" per sussidio a favore della cancelleria per disoccupati. 4. Proposta della Commissione all'istruzione pubblica sulla domanda della Società degli amici dell'infanzia per un contributo alle spese per la refezione ad allievi poveri delle civiche scuole popolari. 5. Domanda di credito suppletorio per la stampa della relazione annuale del civico Liceo femminile. 6. Domanda di sanatoria e credito suppletorio al ramo Acque, strade e passeggi tit. IV-I. 7. Proposta circa modificazione del piano di scomparto già approvato dei fondi ex Milanich, ora comunali, presso l'Officina del gas. 8. Proposta di placidazione di credito straordinario per lavori di conservazione del „Ferdinandeo". 9. Idem circa a un provvedimento d'acqua per la piazza dei Foraggi e pel nuovo macelletto. 10. Proposta circa rettificazione di linee di fabbrica del fondo N. tav. 201 di Scorcola.

Cronaca elettorale della Regione. Ieri, oltre che a Chiunschi sul Quarnero che diede un elettore eletto alla parte nostra, si compì l'atto elettorale per la quinta curia a *Pisino*. Quella città, cui il soverchiar del vasto contado negava in passato l'affermazione della sua italianità, potè ieri, unita in sezione elettorale al forte castello di Pedena, concentrare sulle persone degli elettori eletti nostri 233 voti, di fronte alla cui compattezza gli slavi insediati al Municipio si astennero. A fiduciari riuscirono eletti i signori Costantino Costantini, Giovanni Dobrilla, Giovanni Gollob di Vincenzo e Vittorio Runco.

A Lindaro ebbe luogo contemporaneamente la elezione per parte del circondario di Pisino e precisamente per i villaggi di Gallignana, Lindaro, Scopliaco e il territorio di Pedena, dove vennero eletti 10 fiduciari slavi.

Oggi si compiranno le elezioni per la quinta curia tra altro nella città di Pirano, il cui nome solo basta ad assicurare l'esito.

Per il collegio dei foresi occidentali si votò ieri a Visignano, che come il giorno innanzi per la quinta curia (268 voti nostri contro 22 avversari), diede al candidato italiano quattro nuovi elettori eletti con 61 voti contro 7.

★ Ci scrivono da *Visinada* che gli agitatori slavi si abbracciano per vincere gli elettori eletti nelle due sezioni di quel Comune. Tennero anche domenica nella scuola croata un comizio, presieduto dal prete Mandic e al quale intervennero tanto pochi elettori da persuadere i convocatori dell'inanità dei loro sforzi. Le elezioni hanno luogo a Visinada domani e a Castellier venerdì per la quinta curia e per i foresi sabato a Castellier.

★ Il nostro corrispondente da Pola ci telegrafa:

Stasera ebbe luogo l'adunanza in contraddittorio indetta dal gruppo socialista: la sala Apollo era affollatissima e non mancarono incidenti e rumori. Parlarono per i socialisti i signori L. Domokos, Kristan e Verginella; per gl'italiani l'avv. Vareton e Bortolo Fonda, per gli slavi il dott. Zuccon, sostenendo i programmi dei vari partiti da loro rappresentati. Il candidato socialista per la quinta curia istriana parlò in tre lingue.

★ La proclamazione da noi annunziata lunedì del candidato liberale-nazionale per la curia dei foresi friulani ha attratto l'attenzione sullo svolgimento della lotta fra l'ing. Antonelli e don Zanetti. Nel distretto politico di Gradisca le elezioni prime per i foresi incominciarono a Romans, Farra, Capriva e Cosbana il giorno 26 novembre e saranno compiute a S. Pietro di Isonzo e Turriaco il 10 dicembre.

★ Per la elezione della quinta curia a *Gorizia* quel Municipio pubblica una notificazione con la quale la città viene divisa in tre sezioni.

Alla Sezione I, che comprende gli elettori abitanti le vie: S. Antonio, Arcivescovado, Ascoli, Campi, Camposanto, Caserma, la Piazza Caterina, la Coceviuta, la via Corno, Piazza Corno e riva Corno, le vie Coronini, Corta, Cristo, Croce, Formica, S. Giovanni, la Piazza Grande, le vie: Orzoni ed Ospitale, la Piazza e Riva Piazzutta, le vie: Ponte Isonzo, Salcano, Scala, Seminario, Scogli, Scuole, Signori, Stretta, Torrente, Vaccano e Vetturini, viene assegnata, quale locale elettorale, la sala comunale in via del Giardino. (Viglietti di legittimazione bianchi).

Alla Sezione II, che comprende gli elettori abitanti la Piazza S. Antonio, le vie: Bosco, Canonica, la corte Caraveggia, le vie: Cappella, Casa rossa, la Riva Castello, il Castello I. e II., le vie: dietro il Castello, Cocevia, Colle, la Piazzetta Cristo, la via Drecesi, la Piazza Duomo, le vie Duomo e Franconia, la Grazigna, la corte S. Ilario, le vie: Lunga, Monache, Parcar, la Riva Prestau, le vie: Rabatta, Rafut, Rastello e Rovere, la Piazza S. Rocco, i comuni censuari di Rosenthal e Staragora e le vie: Scuola agraria e Vogel, fu destinata quale locale elettorale, la Sala della Dieta provinciale in piazza Duomo. (Viglietti di legittimazione verdognoli).

Alla Sezione III, che comprende gli elettori abitanti le vie: Alvarez, S. Andrea, Angiolina, Bagni, Barca, Barzellini, Bertolini, Boschetto, Campagnuzza, Cappuccini, Cipressi, Chiara, Codelli, Contavalle, Cordaiuoli, Dante, Dogana, Edling, Fabbriche, il Corso, la via e la Piazza Ginnastica, e vie: Giardino, Grabiz, Leoni, Luigia, Macello, Mattioli, Mercato, Morelli, Municipio, Nuova, Petrarca, S. Pietro, Ponte nuovo, Posta vecchia, Pozzi neri, Rassauer, Rossini, la Stazione ferroviaria, la Colonia Strazig, Teatro, Torrione, Tre Re, Trieste, Usina, Verdi e Zorutti, viene messa a disposizione quale locale elettorale, la sala della Camera di Commercio e di Industria. (Viglietti di legittimazione giallognoli).

Gli elettori di ogni sezione eleggeranno 14 elettori eletti.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Da alcuni amici, nella morte del povero „Vigo" cor. 0.70.

Per la cancelleria per disoccupati. Apprendiamo che la Delegazione municipale ha deciso di proporre al Consiglio di assegnare il contributo di cor. mille, (una volta tanto) alla „Previdenza", per le spese d'impianto della Cancelleria per disoccupati.

Il Piccolo della sera uscirà oggi, festa della Madonna della Salute, verso il mezzodì.

„Klafter"? Leggiamo nella consorella di Parenzo:

„Che cosa significa mai questa dura parola di colore oscuro, si domanderanno i giornetti, che degli affari sono ancora profani? *Klafter*, ve lo diremo noi, che del passato ce ne intendiamo un po'; *Klafter* è una parola tedesca, che nella nostra lingua vuol dire tesa. E' una di quelle, per fortuna rare voci, che furono importate e purtroppo, con leggerezza imperdonabile, ancora da alcuni recate nel parlare dialettale. Che tali espressioni di lingue straniere, come ad esempio *scinter* per canicida, *fica* per da dieci, *cluca* per maniglia ecc., vengano adoperate dal volgo, da persone non colte, non istruite, il fatto trova compatimento appunto nella accennata ignoranza. Ma che persone ammodo ed istruite usino questi barbarismi è cosa da doversi sinceramente deplorare e da esigere la ripristinazione delle benefiche multe che nei tempi di vero entusiasmo, fioccavano abbondantissime nelle casse della *Pro Patria* e poi della *Lega*, col santo scopo di depurare la nostra dolce favella.

„Ma che direte lettori, quando vi si dirà che perfino negli atteggi di due autorità autonome di una bella e ridente provincia di questo mondo, dove suona il dolce idioma di Dante, spesso riscontrate scritto o stampato il vocabolo *Klafter*? Perchè non servirsi dell'imposto sistema metricodecimale? E se, per caso, questi atti devono ricordare deliberazioni o aggiudicazioni di vecchia data perchè non usare la voce italiana *tesa*? Una sola multa si potrebbe introdurre nel caso in cui si facesse i sordi: rendere pubblica l'ostinazione ingiustificata!"

Il Congresso municipale. Abbiamo per telegrafo da Vienna che quel Consiglio comunale ha approvato nella seduta di iersera la proposta delegatizia relativa alla convocazione e al programma dei lavori del prossimo congresso municipale, che si raccoglierà a Vienna nella prima metà di dicembre (v. *Piccolo* di martedì 13 novembre).

Nuovi versi. E' imminente la pubblicazione di un nuovo libro di versi (edito dal Balestra), di quel simpatico ingegno di poeta che è il nostro Cesare Rossi. La notizia sarà accolta con piacere e il volume atteso con interesse.

Giubileo. Il sig. Edmondo Fabriotti festeggia domani il suo giubileo di quaranta anni di attività negli uffici della ditta di Borsa Ant. di Demetrio. Entrato giovanetto, il 22 novembre 1860, in questa antica ditta, quale praticante, egli seppe, con l'attività, lo zelo e la fedeltà, guadagnarsi l'affezione dei suoi principali, sicchè fu gradatamente promosso a cassiere, direttore d'ufficio e procuratore, ed oltre a godere la stima e l'affetto dei suoi principali, gode anche il rispetto e la considerazione di quanti lo conoscono.

Il cuore dei lettori. A beneficio della povera famiglia Tofani, abitante in via della Scalinata N. 3, ci pervennero: dal signor Leone Pacifico di Firenze, cor. 20 inoltre dal medesimo per lo stesso scopo lire 20, per un sussidio chiestogli da una signora, per persona sconosciuta e soltanto perchè trovato meschino, respinto.

— Per i poveri bambini di Umberto Berger da un anonimo, cor. 1.

Il piroscafo del Lloyd da Venezia. Ci telegrafava stanotte il nostro corrispondente veneziano:

Imperversa una violentissima bufera. La piazza S. Marco e i punti centrali sono allagati dall'alta marea. Il battello del Lloyd non è partito.

Una statistica degli infortuni sul lavoro. Il Ministero dell'interno ha preparato per la prossima sessione della Camera viennese una relazione sull'attività degli istituti di assicurazione contro gl'infortuni sul lavoro. Si desume dalle tabelle che corredano questo studio, un fatto doloroso: il continuo aumentare degli infortuni. Dal '90 alla fine del '98 i casi d'infortunio sono saliti da 16.041 a 751.46. Su ogni 10.000 operai si calcolano per il '98 538·5 casi d'infortunio, mentre nel '90 tale relazione era di soli 195 casi.

Del numero complessivo degli infortuni spettano all'istituto di Trieste 2036 casi: il nostro circondario occupa il penultimo posto, Vienna il primo con 28.517 casi e Leopoli l'ultimo con soli 1877 casi. Naturalmente, coll'accrescersi degli infortuni crebbero anche gli importi esborsati per sovvenzioni e pensioni: nel '90 gli istituti presi insieme incassarono 3,785.256 fiorini e ne pagarono fiorini 205.598 per rendite ed altri indennizzi, cioè il 5·4 per cento degli incassi; nel '98 gli incassi salirono a 10,215.298 fiorini, ma i pagamenti aumentarono ben di più: a 4,792.987 fior., cioè al 46·9 per cento.

Di fronte a queste cifre, la relazione ufficiale riconosce la necessità che alle istituzioni tendenti a lenire le conseguenze degli infortuni si aggiungano più efficaci provvedimenti che li impediscano o li rendano almeno non tanto frequenti. Si richiama in tale riguardo alla recente istituzione dell'apposita commissione, della quale abbiamo esposto anche noi a suo tempo gli scopi e la prima attività.

Le sale di lavoro per i corrigendi. Alla fine del mese di ottobre p. p. si trovavano ricoverati nel Riformatorio per corrigendi 99 ragazzi, dei quali 8 frequentavano la scuola giornaliera, mentre gli altri 91 erano occupati nelle seguenti sezioni di lavoro: 19 nella sezione falegnami, 28 in quella di fabbri-ferrai, 25 in quella degli scalpellini, 15 in quella dei calzolai, 3 in quella dei legatori di libri, 1 in quella dei sarti.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio di amministrazione i seguenti oggetti:

Una scatola contenente carta da lettere, rinvenuta in via Sant'Antonio dal ragazzo Mario Weidenbach. — Un portamonete contenente due medaglie e una crocetta d'argento, rinvenuto dalla ragazzina Livia Jona. — Una scarpetta di panno rosso. — Un stivale di pelle gialla. — Un libretto di lavoro. — Due libretti di spese. — Un portaviglietti contenente una fotografia.

Per i pagamenti doganali. Il ministero delle finanze con ordinanza ieri pubblicata ha disposto che per il mese di decembre in tutti i casi nei quali pagamenti di dazi e di tasse accessorie o per garanzia delle stesse si adoperano fiorini d'argento invece di fiorini d'oro, dovrà venir corrisposta una sopratassa del 20 e mezzo per cento in argento.

Stipendio scolastico in concorso. E' aperto il concorso per uno stipendio di annue cor. 300 della fondazione Giullich Bolle per studenti discendenti dalle famiglie dei fondatori, dalla terza classe normale in poi. Istanze alla Luogotenenza di Trieste fino ai 15 dicembre.

GIULIO MARY 42

IL MARITO DELL'AMANTE

(Continuaz. e fine di «Vergogna segreta»)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

— Niente! diss'ella, atterrita. Il teatro mi ha stancata.

Egli non insistè. Siccome molta gente discendeva in quel momento dal teatro, Levigier si era trovato un secondo nascosto dalla folla, e Fargeas aveva continuato a non vederlo.

La signora Fargeas fu così preoccupata di ciò che considerava come un'apparizione, che non uscì punto di casa nei giorni seguenti.

Ella non sospettava che, a qualche passo del palazzo, Paolo stava lì a spiarla, vedendola andare e venire, passando giornate e serate intere alla sua finestra.

Gli sguardi di Elena non si dirigevano mai da quella parte, ed ella arrischiava di rimanere a lungo senza accorgersi di nulla.

Ma Paolo non aveva bisogno di essere notato; egli si sentiva felice di vivere vicino a lei; se ella lo avesse veduto, pensava egli, non avrebbe indovinato che era suo figlio.

Egli spesso la seguiva, quando usciva, quando andava al Bosco o a fare degli acquisti, specialmente quando andava a teatro. Non sempre, poichè egli era povero, e queste spese, anche ristrette, avrebbero singolarmente gravato sul suo modesto bilancio.

Elena, messa in allarme, era adesso sicura d'incontrarlo dappertutto dove andava. E siccome uscendo dal palazzo, ella lo vedeva prendere una vettura negli stessi dintorni, quest'assiduità le fece sospettare che Paolo doveva spiarla. E, per spiarla, ed essere così pronto a seguirla, doveva abitare vicino al palazzo.

Poichè, evidentemente era sul boulevard Malesherbes che egli s'appostava per aspettarla.

Ora, le case che si trovavano di faccia, dall'altra parte del boulevard, erano molto lontane, e poi, eccettuata una, nella quale si trovava la bottega di un vinaio, erano tutte in costruzione.

Non era dunque lì che bisognava cercare. Ma dove poteva abitare Paolo?

E, una volta che ella si faceva questa domanda, alzò le tende della sua camera, e gettò un'occhiata verso le case le cui facciate posteriori davano sul giardino.

Trovò subito la risposta alla sua domanda.

— E' lì, evidentemente! - diss'ella tra di sè.

E, alla sua volta, col pretesto di una emicrania, non andò nel salone si stabilì in una poltrona vicino alla finestra ed esaminò le case dalle facciate nere, in cui sospettava che il giovane sconosciuto avesse alloggio.

Ben presto, come è facile immaginarlo, ebbe la certezza.

Infatti, ella non era lì da un'ora, che Paolo appariva, si appoggiava coi gomiti alla balaustrata e guardava verso di lei.

— Non mi ero ingannata, - diss'ella.

E, sempre più turbata, quasi sicura adesso che quel giovane non ignorava il suo segreto, la sua vergogna, il suo misfatto, che era suo figlio infine, che Levigier gli aveva detto tutto, ella si domandava:

— Che fare? Devo vederlo? Lasciarlo avvicinare a me? Parlargli? Facilitargli l'occasione che sembra cercare con tanta ostinazione? Ovvero devo avvertire Fargeas?

Un resto di affetto materno, ben nascosto in fondo al suo cuore e che ella forse ignorava, la vinse sulla sua prudenza.

— Gli parlerò, diss'ella tra sè, bisogna che sappia la verità!

Prendendo questa risoluzione la sua emozione era così vera, così profonda, che impallidiva e arrossiva successivamente e che, per la prima volta dopo molto tempo senza dubbio, il suo cuore batteva a colpi precipitati.

Poichè tutti e due desideravano incontrarsi, Elena per sapere se i suoi sospetti erano fondati, Paolo per avvicinarsi alla madre, dovevano lavorare insieme per rendere facile questa occasione.

Fu nel bosco che ebbe luogo l'incontro. Elena fece in modo di essere sola. Naturalmente ella non poteva mettere nella confidenza nè la figlia nè il marito.

Quel mattino aveva notato che il giovane la seguiva secondo la sua abitudine; egli aveva preso una vettura, come al solito, e questa vettura non aveva cessato un minuto di camminare dietro il calesse; di modo che essi giunsero quasi insieme al Bosco.

Elena discese, diede ordine al cocchiere di aspettarla in riva al lago, e prese un piccolo viale oscuro che si perdeva in fondo al Bosco, dove la domenica non c'era quasi nessuno, e durante i giorni della settimana era sempre assolutamente deserto.

Paolo notò questo maneggio. Egli aveva veduto egualmente Elena discendere dalla vettura, voltarsi e lanciare un'occhiata dalla parte sua. Egli era tutto tremante.

— E' per me? diceva egli. Vuole parlarmi?

Non ardiva decidersi a seguirla, aveva paura di spaventarla; poichè forse, dopo tutto, ciò che egli pensava, era sogno e follia! L'aveva ella dunque indovinato?

Eppure riflettè che, se si lasciava sfuggire questa occasione, non l'avrebbe ritrovata mai più. Prese lo stesso viale.

(Continua)

L'esportazione di suini per la Croazia. Causa l'insistenza del mal rossino fra i maiali, nei distretti di Pisino, Parenzo e Pola, è vietata l'introduzione in Croazia e Slavonia, di suini provenienti dai comuni di Pisino, Orsera e Canfanaro.

Il cadaverino di un neonato in un pozzo. Anna Riavitz, abitante al pianterreno della casa N. 2 di via della Fabrica, iermattina verso le 10 e mezzo si recò ad attingere dell'acqua in un pozzo nel cortile della casa stessa. Ma mentre stava calando per la seconda volta la secchia nel pozzo, s'accorse che sull'acqua galeggiava il corpo di un bambino perfettamente nudo. Senz'altro chiamò la ragazzina Maria Uccear, abitante nella casa stessa e la incaricò di recarsi a chiamare le guardie del vicino ispettorato di via Media. Il cancellista Degiampietro, l'ispettore Nemarcich e il vice-ispettore Prodan, accorsero e presero le opportune disposizioni, perchè il cadaverino venisse estratto dall'acqua. Il bracciante Giuseppe Deiuri, che si trovava là per caso, si fece legare per la vita con una fune e si calò nel pozzo. Poco dopo ne uscì tenendo in braccio la creaturina che depose sul parapetto. Il neonato, che era di sesso femminile, era di una costituzione robustissima e aveva uno sviluppo muscolare sorprendente in una creaturina. Al dorso aveva legato con una cordicella un grosso mattone del peso di circa due chilogrammi. Il cancellista fece chiamare la commissione giudiziaria e comparvero sul luogo il segretario signor Pacor con un cancelliere e il dott. Zamparo, i quali assunsero i rilievi ulteriori e poi fecero trasportare il cadaverino alla Cappella mortuaria di S. Michele a S. Giusto, ciò che si effettuò mediante il carrettone dell'impresa Zimolo.

✱ Quindi il signor Pacor e il Degiampietro sottoposero a un interrogatorio tutte le persone abitanti in quella casa; ma queste non furono al caso di dare all'autorità alcun indizio. Più tardi però si venne a conoscenza del seguente fatto: Ieri l'altro mattina, due muratori occupati al lavoro di restauro della casa N. 3 della stessa via, avevano rinvenuto sul tetto una camicia da donna, lorda di sangue. I funzionari allora rivolsero da quella parte le loro ricerche, ma il risultato di queste fino ad ora non è palese.

Una rivolta a bordo. — Ribellione alle guardie. L'altra sera cinque fuochisti imbarcati sul piroscafo inglese „Saint Bernard", che sta scaricando carbone dinanzi all'*hangar* N. 3, essendo liberi da ogni servizio se ne vennero in città, dove si ubbriacarono ben bene. Ieri mattina all'alba stavano per far ritorno a bordo quando s'incontrarono con alcuni loro colleghi e compatrioti imbarcati sul piroscafo „Syria". Il barometro era già molto alto da una parte e dall'altra, ma ciò non impedì che si bevessero parecchi bicchierini da uno di quei liquoristi ambulanti che sostituiscono così bene le liquorerie chiuse.

Prima di ritornare ai rispettivi piroscafi, quelli del „Syria" promisero ai cinque fuochisti del „St. Bernard", che sarebbero andati a trovarli poco dopo a bordo, portando loro un paio di bottiglie di wisky. Infatti tre fuochisti del „Syria" con le due bottiglie si recarono a bordo del „St. Bernard", dove in breve diedero fondo alle due bottiglie, portando al più alto grado la già potentissima sbornia che tutti avevano in corpo.

Poi quelli del „Syria" se ne andarono e quelli del „St. Bernard" si misero a dormire.

Verso le 7 il macchinista e l'ufficiale di guardia fecero chiamare i cinque fuochisti che dovevano entrare in servizio, ma la sbornia era in essi ancora così potente che accolsero a calci e proiettili di ogni specie coloro che erano andati a chiamarli.

Avvertito di ciò il comandante del piroscafo capitano Morgan, questi si recò in persona ad esortarli a prendere il loro posto, ma i cinque uomini, coi cervelli annebbiati dai fumi dell'alcool, non vollero riconoscere neppure l'autorità del capitano, e non solo gli rifiutarono obbedienza, ma lo minacciarono di porgli le mani addosso. Il capitano, per evitare maggiori guai, pensò bene di ritirarsi e di chiedere l'intervento dell'autorità.

Si recò per primo a bordo il signor Zaninovich, nostromo dei piloti del Punto franco, al quale il comandante raccontò l'atto di rivolta subito e chiese l'arresto dei cinque rivoltosi. Chiamato l'ispettore Ciadez, questi andò sul luogo con cinque guardie, ma prima di salire a bordo, si fece consegnare dal capitano del „St. Bernard" una lettera, con la quale gli chiedeva esplicitamente assistenza per la propria sicurezza e per l'arresto dei cinque rivoltosi. Sopraggiunsero pure l'ufficiale Krainer, dirigente la p. s. marittima, e poi il tenente di porto cap. Frausin. Allorchè l'ispettore con le cinque guardie dichiarò in arresto i cinque fuochisti, questi si rifiutarono di obbedire all'ingiunzione e opposero un'accanita resistenza. Fu una vera mischia dalla quale nessuno dei funzionari uscì senza aver ricevuto pugni, calci ed insulti. Finalmente, quando Dio volle, i cinque energumeni, ridotti all'impotenza, poterono essere sbarcati e mediante il carrozzone della polizia, furono tradotti alle carceri di via Tigor. Essi si chiamano Jhon Smith, Martin Prestan, Jhon Owein, Guglielmo Ferlay, e Alessandro Faywas.

Una disputa che finisce con una fucilata. L'altra sera, in una osteria di Momiano (Istria), l'agricoltore Antonio Perossa, d'anni 21, venne a diverbio con due suoi convillici, padre e figlio, e dalle parole e le minacce reciproche, gli avversari stavano per passare alle mani, quando, per l'intromissione dei presenti, la cosa finì. Poco dopo però essi uscirono dall'osteria e la disputa si riaccese per degenerare in uno scambio di pugni. Separati di nuovo, il Perossa rimase fermo colà, mentre i suoi antagonisti padre e figlio rincasarono. Alcuni momenti dopo però, mentre il Perossa, rincasando, passò dinanzi alla casa dei suoi avversari, fu colpito all'addome da una fucilata a pallini, e subito dopo vide due ombre dileguarsi ed entrare appunto nella casa suddetta.

Alla detonazione e alle grida del ferito, accorsero molti villici del luogo, raccolsero il Perossa, grondante sangue da una quantità di ferite, e lo accompagnarono a casa, dove il medico del luogo gli prestò le prime cure.

Ieri mattina il Perossa, con una vettura, venne trasportato a Trieste, e fu accolto nella decima divisione del civico ospedale. La gendarmeria del luogo procedette all'arresto del presunto feritore.

Grave ferimento fra contrabandieri. Ieri, poco dopo le 5 pom., certo Antonio Rabai, d'anni 30, conosciuto quale contrabandiere, si trovava a San Giuseppe, quando improvvisamente sentì un terribile colpo alla schiena. Voltatosi vide un suo antagonista in contrabando, certo Antonio E., il quale fuggiva tenendo in mano un coltello a falcetto. Portatasi la mano alla schiena, il Rabai ne la ritrasse tutta lorda di sangue. Alcuni presenti lo fecero ricoverare in un'osteria dove lo fasciarono alla meglio e con una vettura lo accompagnarono all'ospedale. Colà fu accolto nella decima divisione e quei sanitari gli riscontrarono una lunghissima ferita di taglio alla schiena, ferita, che, prima d'intaccare la cute, aveva tagliata di netto per circa 25 centimetri la giacca, il corpetto, la camicia e la maglia. La ferita sembra però non sia tale da recare gravi conseguenze.

Più tardi il feritore fu arrestato.

Un incidentino al cancello d'uscita del Punto franco. Ieri mattina, alle 9, un carro vuoto, tirato da due cavalli guidati dal cocchiere Luigi T., stava per uscire dal Punto franco. Giunto dinanzi ai cancelli, come di regola si fermò, acciocchè le guardie di finanza visitassero il carro.

Una guardia di finanza, dopo aver guardato bene, rivoltosi al T. gli impose di aprire lo sportellino di quel cassetto che è situato sotto il piano di quasi tutti i carri. Il T. gli rispose che in 22 anni che faceva il carradore era uscito migliaia di volte dal Punto franco e che lo sportello del cassetto in questione era stato aperto sempre dalle guardie di finanza e non da lui. Perciò se quella guardia voleva guardarci dentro facesse come i suoi predecessori.

Questa risposta provocò un battibecco, nessuno dei due volendo cedere. Ad un certo punto un'altra guardia di finanza intervenne e, strappate le redini dalle mani del carradore, voleva obbligarlo ad andare ad aprire. Il carradore, esasperato, proferì alcune minaccie e fu allora che i funzionari di finanza chiamarono una guardia di p. s. e fecero arrestare il carradore.

Interrogato dinanzi dall'ispettore Ciadez, il carradore fu poi rilasciato salvo rispondere a tempo e luogo.

Il mistero del vino cattivo. Il signor Costantino Zeh, negoziante di vini in via dell'Acquedotto N. 23, da qualche tempo riceveva continue lagnanze da parte di parecchi suoi clienti, i quali dicevano che il vino che inviava loro era di qualità pessima.

Il signor Zeh non poteva darsi pace: il suo vino era buonissimo e quei signori che si lagnavano, da qualche tempo non gli avevano data alcuna commissione, dunque i loro lagni erano per lo meno ingiustificati.

Si mise quindi a cercare la chiave di quel mistero e non tardò a trovarla: Si recò dai suoi clienti e seppe che essi avevano dato le loro ultime commissioni al suo ex agente Alessandro C., abitante in via S. Maurizio. Fu così che venne al chiaro di tutto: Il suo ex agente lavorava per conto di altri, ma presso quei signori si era sempre spacciato per suo agente.

Ieri mattina il signor Zeh si recò alla Direzione di Polizia, dove denunciò il fatto.

Il fiasco d'un venditore di braccialetti.

— La vol comprar sti bracialeti?

— I xe boni?

— D'argento, ah!

— Sì?...

— Ghe giuro. Xe roba de un fallimento: i val 4 fiorini l'un; ma mi no voio guadagnar 'sai: ghe li dago par quatro corone l'un...

— Xe tropo, benedetto...

— Tropo? cossa la credi che li go robai? dopo la guera del Transvaal i brilanti e l'argento xe in rialzo.

— Ghe darò una corona e meza...

— Benedeta, no posso. Sti bracialeti i ghe servirà a lei, ai sui fioi, ai sui nipoti e chi sa a quanti ancora: xe roba fata senza risparmio, co ghe digo che i val 4 fiorini, otto corone l'un...

Questo dialoghetto avveniva ieri nel pomeriggio in piazza della Stazione, fra un uomo e una donnetta del popolo.

Il ciarlatano stava per combinare l'affare quando venne avvicinato da una guardia di p. s.

— Finalmente ve trovo, moscardin... disse il funzionario; e poi rivoltosi alla donna: xe roba mata, la sa; el ghe ne ga za vendudi una dozina, sto ladro.

La donnetta rimise il denaro in tasca e si allontanò. Altrettanto tentò di fare l'uomo, ma la guardia non glielo permise; lo dichiarò in arresto e lo condusse alla Polizia, dove si qualificò per Francesco W., bracciante, d'anni 42, da Trieste.

La cronaca dei furti. L'oste Giuseppe Haipel, avente il suo esercizio in Chiarbola inferiore, ieri mattina verso le 7, quando si recò ad aprire l'osteria, rimase alquanto sorpreso nello scorgere una quantità di calcinacci sul pavimento ed un largo foro che era stato praticato nel soffitto.

Si recò dietro il banco e trovò che il cassetto era stato forzato e vuotato di quanto conteneva: cioè di un oriuolo di oro e di circa 240 corone. Il furto fu denunciato al commissariato di S. Giacomo e il cancellista Degiampietro si recò sul luogo ad assumere i rilievi di legge, in seguito ai quali, poche ore dopo ordinava l'arresto del calderaio disoccupato Edoardo V., d'anni 25, abitante in via del Solitario, il quale, dopo essere stato interrogato, venne condotto agli arresti di via Tigor.

✱ Il falegname Matteo Zager, abitante in via del Molin a vento N. 31, l'altra sera, in una liquoreria di via del Rivo, quando venne il momento di pagare, si accorse che lo avevano alleggerito del portafogli contenente due banconote da 10 fiorini. Al derubato venne il sospetto che a fare il colpo fosse stato un giovane operaio che si trovava nel locale, percui si recò immediatamente alla Polizia a denunciarlo. L'ufficiale Titz interrogò il giovane sospettato, ma dovette convincersi che era innocente. Il funzionario allora domandò chi altro ci fosse stato nel locale al momento del furto e seppe che c'era stato pure il pregiudicato Francesco Z., d'anni 24, fabbro, da Cosiano. Si recò quindi in cerca del giovanotto e ieri mattina verso le 6 lo trovò ubbriaco afatto in via del Molin a vento e interrogatolo, e ottenuta la confessione della sua colpabilità, lo fece arrestare.

★ L'altra sera, poco dopo le 6, le guardie di p. s. del Punto franco videro un uomo che, tenendo un sacco sulle spalle, era entrato nella latrina situata in quel recinto presso le due pese a ponte, e dopo qualche minuto lo videro uscire col sacco vuoto. Fermatolo, gli domandarono a bruciapelo dove avesse nascosto la roba che teneva prima nel sacco. Colui rispose balbettando e allora una delle guardie si recò nella latrina trovò quattro pezzi di rame del peso complessivo di 27 chilogrammi e mezzo.

Condotto dinanzi all'ispettore Ciadez ed interrogato, disse chiamarsi Antonio Stopar, d'anni 20, facchino, abitante in Rozzol. Interrogato lungamente sulla provenienza di quel rame, che rappresentava il valore di 50 corone, non volle dir nulla. Dai rilievi fatti dal suddetto ispettore, risultò che al vagone N. 52747, carico di rame e pronto a partire, erano stati rotti i piombi di chiusura, e quella merce che lo Stopar aveva nascosto nel cesso era stata appunto rubata da quel vagone. L'ufficiale Schabl perciò fece condurre il facchino agli arresti di via Tigor.

Uno spuntino gratuito. Nella trattoria di Emilia Heinzel, in via Giulia N. 5, entrava ieri nel pomeriggio un giovanotto, decentemente vestito, il quale chiese alla padrona:

— Per piazer, xe sta qua poco fa un giovinoto alto, grasso, coi mustaci neri?

— No benedeto, qua dopopranzo no xe sta nissun.

— Beoon, alora lo spetarò.

Sì dicendo, lo sconosciuto sedette; domandò da mangiare e fece un conto di una corona e 32 centesimi.

Mezz'ora dopo, la cameriera del locale, stando vicino alla cucina, s'accorse che il giovanotto si era alzato e cautamente, camminando sulla punta dei piedi, s'avviava verso l'uscita.

— Ehi, el diga, quel giovine, dove la va? no la ga miga pagà, la sa...

— Eh, lo so, rispose arditamente il giovanotto: no scampavo miga, andavo a veder se vien sto mio amico.

E sedette nuovamente. Ma non erano ancora passati cinque minuti, che il giovanotto tentò ancora una volta di fuggire; percui vennero chiamate le guardie che lo arrestarono.

Al commissariato di via Scussa il giovanotto si qualificò per lo scritturale disoccupato Arturo M., d'anni 19, senza stabile dimora. Dichiarò di non avere un soldo e che perciò era stato costretto a farsi dar da mangiare a gratis. Fu condotto in via Tigor.

Provenienza sospetta. Nel pomeriggio di ieri, in via Rossetti, venne arrestato Michele P., d'anni 46, da Maria Saal, Carintia, sarto, perchè trovato in possesso di 9 cucchiai, 8 forchette e 7 coltelli d'argento cinese, con le iniziali G. D. di sospetta derivazione.

Al momento del suo arresto si qualificava falsamente per Francesco P.

Durante il lavoro. Giuseppe Bidoli, d'anni 22, falegname, abitante in via dei Bachi N. 8, ieri alle 2 pom., accudendo al proprio lavoro, riportò una ferita di taglio al pollice sinistro.

Dovette ricorrere alla Guardia medica per le opportune cure.

Al Punto franco. Dalle guardie di finanza venne fermato all'uscita del Punto franco un giovinotto che tentava di asportare di contrabbando due chilogrammi di zucchero. Condotto a quell'ispettorato di p. s. disse chiamarsi Francesco D., d'anni 25, abitante in via del Molino a vento. Fu interrogato e poi condotto agli arresti.

✱ Dalle guardie di p. s. al Punto franco fu arrestato il facchino Valentino C., d'anni 40, abitante in via di Crosada, il quale era in possesso di circa 5 chilogrammi d'uva passolina. All'ispettorato confessò che quell'uva se l'era appropriata lavorando nel magazzino della ditta Negroponte. L'uva rimase sequestrata e il C. venne scortato agli arresti.

★ Ieri notte, alle 3, una guardia di p. s. arrestò il bracciante Michele T., di anni 43, abitante a Barcola, il quale, avendo terminato di lavorare sul piroscafo inglese „Kolpino", ne scendeva, dopo aver rubato dalla cucina di bordo due baccalà. Interrogato, fu poi rilasciato, salvo rispondere a tempo e luogo.

Colti sul fatto. L'ispettore degli agenti di p. s. Grandi, passando per la piazza del Ponterosso, ieri mattina, verso le 10, sorprese tre ragazzacci che introducevano le mani nelle tasche di alcune domestiche, e li arrestò.

Alla Polizia i tre monelli si qualificarono per Benedetto R., d'anni 16, Giuseppe S. e Pietro P., entrambi di 12 anni. Il primo venne condotto agli arresti, gli altri due, non avendo ancor raggiunto la età di 14 anni, furono puniti dal concepista dott. Zecchini, con 24 ore d'arresto.

Lesioni accidentali. Il ragazzo di 10 anni, Nicolò Berin, abitante in via dell'Acquedotto, ieri, nel pomeriggio, riportò accidentalmente una ferita di taglio al pollice destro.

Il ragazzo quattordicenne Salvatore Lutman, abitante in via S. Giacomo N. 2, ieri nel pomeriggio, riportò accidentalmente una ferita alla mano sinistra.

Giuseppe Racanelli, d'anni 27, cocchiere, abitante in Gretta N. 104, ieri a un'ora pom., riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Il contadino Giuseppe Cemelach, d'anni 38, da Postumia, ieri notte, venendo da colà con un carro, si impigliò il pollice della mano destra fra la ruota ed il parapetto del ruotabile e ne riportò una grave ferita.

Ricevettero le prime cure alla Guardia medica.

Cadute. Il fuochista Michele Nardin, di 28 anni, abitante in via del Molino a vento N. 62, ieri, alle 3 pom., lavorando, scivolò e riportò una distorsione all'articolazione del piede sinistro.

La fanciulletta di tre anni Linda Degan, ieri nel pomeriggio, nella propria abitazione in via delle Candele N. 2, cadde e riportò una ferita al labbro inferiore.

Alla Guardia medica ottennero le cure necessarie.

Alessandro Romagnoli, di 20 anni, cocchiere, abitante in via di Riborgo N. 27, cadde dal carro che guidava e riportò una grave contusione alla tibia destra.

Ottenne le cure opportune all'ambulanza dell'„Igea".

GRANDI MAGAZZINI
— DI —
Mode e Manifatture
ASSORTIMENTO COLOSSALE
Massima solidità
Prezzi convenientissimi e fissi
M. WEISS
Telefono 498 Corso N. 9 Telefono 498
Merci che non convengono si cambiano oppure il denaro viene restituito.

ALBERI FRUTTIFERI e SEMENTI
presso Giac. Enrico Huber, Trieste, Via S. Apollinare 4 (laterale Via Pondares e Madonnina)

Economia domestica!
Il Caffè coloniale tostato col sistema Grevenbroich del nuovo Stabilimento Tostatura non costa affatto di più del crudo, poichè invece di 1 chilo di questo basta comperare 2/3 di chilo di tostato.
In vendita in tutti i primari negozi commestibili

Una Casa di Ginevra
desidera entrare in relazione con una casa di Trieste o dei dintorni, per la fornitura di nova all'ingrosso. La Casa depositerebbe i fondi presso una banca quale garanzia. Affare serio. Scrivere in francese sub «Qc 10314 X» a Haasenstein & Vogler, Ginevra.

Attivo Rappresentante
del ramo tecnico (articoli per conduttura d'acqua e vapore), closets, installazioni per bagni, viene ricercato da Casa viennese grossista di primo rango. — Offerte sub «W. E. 654» dirigere a RUDOLF MOSSE, Vienna I, Seilerstätte 2

Elisire di China ferruginoso
SUTTINA.
Ricostituente nelle anemie, debolezze di stomaco, convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25, Trieste

ORDINAZIONE PRIVATA DEL
Primario Dr. P. VRAGNIZAN
SPECIALISTA PER LE MALATTIE INTERNE
giornalmente dalle 11½-1 e dalle 3½-5 pom. gratuito per i poveri lunedì, giovedì, sabato 3½-5
Palazzo del Lloyd Piazza delle Poste 2° p.

Dott. EUGENIO VIDEUČICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Ordina dalle ore 10 ant. -1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, primo piano.

UNICO luogo ove si possa acquistare IL GENUINO
Marsala
tanto in bottiglie che a litro è la Bottiglieria
N. GIANNOPULO
angolo S. Nicolò-Ponterosso.

ALESSANDRO LEVI-MINZI
Piazza Rosario 2, Trieste
(EDIFICIO SCOLASTICO)
EMPORIO MOBILI
a prezzi da non temere alcuna concorrenza.
Catalogo illustrato gratis e franco

Grande Restaurant „Alla Posta"
Piazza delle Poste 1
Oggi Mercoledì alle 8 pom.
CONCERTO D'ISTRUMENTI D'ARCO
Ingresso libero.
Sperando in un numeroso concorso, si segna devotissimo ANTONIO BERNKOPF, trattore

„Al Giardinetto"
OGNI DOMENICA E FESTA
CONCERTO
MILITARE
INGRESSO SOLDI 10.

A GRADO
importantissima stazione balneare
vendesi bellissima casa ammobiliata
per uso albergo e negozio.
Per informazioni e acquisti rivolgersi al sig' Antonio De Rosa, Ronchi.

CARTE DA TAPPEZZERIA
RISPARMIO del 60-75 per cento!
Spedizione in tutta l'Europa, magnifici disegni 1900, Premiato con medaglia d'oro, non essendo membro dell'Associazione dei fabbricanti tedeschi di carte di tappezzeria. Il campionario 1900 supera del doppio quello dell'anno scorso! Disegni chiari, originali, inglesi, a 12, 13 centesimi al rotolo da 4 m. q. Tappezzerie ingrains, pressate, ultima novità, in assortimento mai veduto, da 24 cent. in poi.
Gustavo Schleising, BROMBERG (Prov. di Posnania)
Prima casa di spedizioni in carte da tappezzeria della Germania orientale. Fondata nel 1868. Propri cilindri. Propri disegnatori. Campioni si spediscono dappertutto franco, è necessario però indicare il prezzo dei campioni desiderati.
SPEDIZIONE DIRETTA A PRIVATI.

PANORAMA PIAZZA BORSA 14
RIAPERTURA
L'Esposizione universale di Parigi 1900

CACAO LEJET
Garantito puro soltanto se in vasetti originali da 1/4 e 1/8 kil.

Avete mai avuto i piedi bagnati?
portate in avvenire
STORM SLIPPER
(per signori, signore e fanciulli) della
Boston Rubber Shore Company, Boston S. U.

Leggero, elegante, copre tutta la scarpa
BADARE ALLA MARCA DI FABBRICA.
in vendita presso:
D. H. Pollack & C. Luigi Lordschneider, Edoardo Horak.
Vendita all'ingrosso presso
Wellisch, Frankl & C.
VIENNA I., Fleischmarkt 12-14.

Signori!
Impermeabili Loden tirolesi splendidamente confezionati f. 12. — Waterproof inglesi f. 16. — Grande assortimento Stoffe inglesi per vestiti, soprabiti, paletots a prezzi estremamente bassi
E. ROTTENBERG
Salone mode per signori - Via Caserma N. 1, I p.

America centrale e meridionale
Un attivo ed esperto negoziante del ramo chimico-farmaceutico
CERCA LA RAPPRESENTANZA
di una primaria casa di esportazione
IN SPUGNE.
Offerte a CARL GREVE, Cassel
Orleanstrasse 34

Il migliore piano d'estrazione tra i biglietti di lotterie esteri hanno incontrastabilmente i
Biglietti Turchi
da 400 franchi al 3%.
Sei estrazioni all'anno. — Vincite principal 600,000 e 300,000 franchi. La vincita minima è molto più alta del valore del corso.
Prossima Estrazione
1. Dicembre 1900
Un biglietto si vende in 34 rate mensili da 4 Corone
Mandare le ordinazioni a tempo mediante assegno postale. Diritto alle vincite subito dopo versata la prima rata.
Casa bancaria Aless. Suchanek
BRUNA, Ferdinandgasse.

DEPOSITO VINI E LIQUORI
Carlo Peteani
via delle Acque N. 14. Telefono N. 20
VINO MARSALA
con marca di garanzia del Controllo Chimico Austriaco.
Specialità riconosciuta in base alle analisi ufficiose quale ottimo VINO DA DESSERT e corrispondente per uso medicinale.
VENDESI ANCHE IN BOTTIGLIE

OSAN di Czerny
IL MIGLIOR MEZZO per tener sani e puliti la BOCCA e i DENTI
Antisettico, fortificante, sano, gradevole. SUPERA di molto per la sua particolare composizione i migliori odontalgici conosciuti. Essenza Osan in bottiglie da 88 s. Polvere Osan in scatole da 44 s.
Czerny's orientalische ROSENMILCH
(LATTE DI ROSE orientale di Czerny)
Il migliore e più sano mezzo PER ABBELLIRSI
Bottiglia da 1 fior.
Sapone di balsamina da adoperarsi con questo, s. 30.
Sapone d'olio di girasole soldi 50 e 35
TANNINGENE di Czerny
La migliore tintura per i capelli
biondo scura, castano e nera
Prezzo f. 2.50.
Anton J. Czerny, Vienna XVIII, Carl Ludwigstrasse 6. Deposito principale: I, Wallfischgasse 5, accanto all' Opera di Corte.
Premiato a Londra, Parigi, Brusselles, Costantinopoli, Filadelfia, Vienna, ecc. Spedizione per rivalsa. Depositi principali a Trieste: presso Ignazio Wohl, *Piazza della Borsa 4*, Lodovico Nagelschmidt, via S. Sebastiano. Fiume: *Drogheria F.lli Pavacic*. Pola: *Drogheria Alfonso Antonelli* ed in tutte le farmacie, drogherie, presso i profumieri, ecc. Ove non si trovasse si ordini per mezzo del proprio fornitore oppure rivolgendosi all'indirizzo suindicato. Domandare espressamente i preparati Czerny e rifiutare tutti gli altri.

Percosse. Ierinotte si recava all'Igea a farsi medicare una contusione alla spalla e un'altra all'orecchio destro il falegname Luigi Romano, di 28 anni, abitante in via dei Vitelli N. 1. Egli raccontò che era stato percosso dal suo padrone di casa, disse, senza motivo (??).

Zingari arrestati. L'ispettore delle guardie di p. s. Richtig, avendo saputo che in Cologna s'aggirava una compagnia di zingari, i quali importunavano i passanti chiedendo l'elemosina, si recò iermattina in quella località con cinque guardie e procedette all'arresto di 3 uomini appartenenti a quella tribù errante.

Dopo interrogati, i tre disgraziati vennero condotti in via Tigor.

Cronaca minima. Una guardia di p. s. s'imbattè ieri mattina in un giovanotto poveramente vestito il quale s'aggirava in modo piuttosto sospetto per il Corso. Interrogato, si qualificò per Ernesto Reinfold, negoziante, d'anni 26 da Lipsia. Dichiarò inoltre che negoziava in prodotti chimici: richiesto però se avesse denaro rispose negativamente, perciò in attesa di provvedere pel suo rimpatrio, l'impiegato lo fece accompagnare in via Tigor.

Ieri notte in via Sporcavilla venne arrestata Teresa S., d'anni 35 da Pola pertinente a Rovigno, già sfrattata da questa città, perchè alquanto brilla, commetteva eccessi.

Ieri sera, in via Punta del Forno per contravvenzione al precetto di sfratto venne arrestata Caterina H., d'anni 32 dalla Croazia.

Corrispondenza aperta. — *Ignorante.* Quelli di cui abbiamo pubblicato domenica un sunto, sono appena progetti, che verranno ripresentati alla Camera dei deputati a Vienna nella sua prossima convocazione dopo le elezioni. E dipenderà dal Parlamento se e quando e con quali modificazioni potranno entrare in vigore. *M. F.* All'Università per il popolo saranno ammesse, naturalmente, anche le donne. — *P. C.* Potrà avere quella informazione alla sezione militare del Municipio, via della Muda vecchia. — *Zitelle* 1) Al Teatro Fenice dopo la compagnia Maresca verrà la compagnia di Ferruccio Benini. 2) Ermete Zacconi si trova ora a Napoli. 3) Gustavo Salvini quest'anno non verrà a Trieste. — *Nini.* La operetta *La bella Elena* non è nel repertorio della compagnia Maresca. — *Altri richiedenti.* Non possiamo servirli.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 12.7, ore 2 pom. 17.5 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.5 — Oggi: Alta marea 8.6 ant., 9.44 pom. Bassa marea 2.18 ant., 3.2 pom.

Ogni giorno una.

— Sai, la signorina Puntolini, quella famosa chiacchierona, si fa sposa.

— E chi è il fortunato marito?

— Un dottore specialista per le malattie della lingua.

— Benone! Allora dovrà subito curare... la lingua di sua moglie!...

Teatri e Concerti.

Comunale. Anche *Amanti* di Donnay, la commedia finissima ed elegante, ebbe un'esecuzione magnifica ieri sera. Virginia Reiter e Luigi Carini vi spiegarono tutta la loro squisitezza e la loro passionalità, mettendo in evidenza tutti i pregi di quel dialogo arguto. Le *toilettes* della Reiter, anche iersera, sfarzose e di gusto squisito; elegante la messa in iscena. Bene la signora Carloni-Talli, il Bracci e gli altri tutti.

Questa sera *La dame de chez Maxim.* Quanto prima *Madame sans Gêne* e la nuova commedia di Wolf: *Femmina.*

Politeama Rossetti. Il dottor Willmann e il prof. Maieroni daranno oggi nel pomeriggio uno spettacolo dedicato alle famiglie ed ai fanciulli. Un comitato di signore sarà formato in teatro per stabilire e controllare le esperienze che dovrà fare il dott. Willmann. Questi poi insegnerà al pubblico un esperimento di telepatia, che chiunque potrà eseguire in società. Il signor Maieroni, coadiuvato dalla signora Landerson, eseguirà una serie di giuochi di prestigio e ne spiegherà alcuni al pubblico. Si produrrà pure il fakiro indiano Abdul Rakman.

Lo spettacolo incomincia alle 4.

Fenice. Al *Fanfan la Tulipe* il pubblico accorse poco numeroso; in compenso molte risate ed applausi in quantità ai principali esecutori.

Oggi alle 3.15 ultima dei *Saltimbanchi*, e alle 7.30 la prima dell'*Albergo del Tohu-Bohu*, del m.o Roger, già rappresentata in questo teatro con lieto successo.

Filodrammatico. Anche iersera gli emozionanti esercizi della *troupe* giapponese furono accolti da clamorosi applausi ed applausi pure riscossero tutti gli altri numeri del programma.

Oggi due rappresentazioni: la prima alle 3.30, dedicata ai fanciulli, e la seconda alle 8.

In settimana oltre alla compagnia giapponese, riconfermata ancora per alcune sere, ed oltre a tutti gli altri numeri del programma, farà la sua prima comparsa una compagnia di beduini, reduce dall'esposizione di Parigi. Venerdì serata rossa High-life nuovi esercizi della *troupe* giapponese. Domenica ultime due rappresentazioni festive.

Concerto Pauer. Nella sala del Casino Schiller, il pianista prof. Max Pauer diede iersera l'annunziato concerto davanti ad un pubblico sceltissimo, nel quale si notavano molte signore, che avevano preso posto non solo nella sala, ma anche nella galleria. Al suo presentarsi l'esimio pianista venne salutato con un vivo applauso.

Già nel primo numero, la *Sonata in la magg.* (op. 101), di Beethoven egli si rivelò artista dotato di grande sentimento poetico, dalla mano felice e dal tocco elegante.

Negli *Studi sinfonici* di Schumann ammirammo un martellato ch'egli eseguì con rara sicurezza e disinvoltura. Nel secondo *Notturno* di Field egli seppe narrarci con maestria una di quelle paurose leggende tedesche di streghe e di folletti. Le mani lunghe, nervose ora tempestavano la tastiera e ne suscitavano veri uragani, ora accarezzandola blandemente, ne traevano suoni che facevano pensare alla mite poesia delle candide notti di luna.

Fra i pezzi che piacquero maggiormente al pubblico, notiamo la *Ricordanza* di Liszt, il *Rêve étrange* di Moszkowki, l'*Incantesimo del fuoco*, della *Walkiria*, ch'egli eseguì nella riduzione del Grassin, ed una *Rapsodia ungherese* di Liszt nei quali tutti il Pauer diede prove non solo di saper superare le più grandi difficoltà tecniche, ma anche di saper far cantare il piano. Nel *Rêve étrange* e nell'*incantesimo del fuoco* egli anzi, senza per nulla trascurare i coloriti ed il mistico sapore proprio a questi due pezzi, si mostrò sobrio nell'uso dei pedali, mentre accade spesso anche a pianisti fra i più reputati di menomare l'effetto di questi pezzi con l'abuso del pedale.

Superfluo il dire che dopo ciascun pezzo il pianista fu calorosamente applaudito ed evocato più volte al podio.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO COMUNALE - Compagnia drammatica Reiter-Pasta - (ore 8, disp. 5) - «La dame de chez Maxim», in 3 atti.

POLITEAMA ROSSETTI - (ore 4) - Esperimenti di telepatia del dott. Willmann.

TEATRO FENICE - Compagnia italiana di operette e féeries Maresca-Raineri - (ore 3½) - I saltimbanchi», in 3 atti - (ore 7½) - «L'albergo del Tohu-Bohu», in 3 atti.

TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia di varietà italo-franco-americana - (ore 3½ e 8) Rappresentazione.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi lloydiani „Metcovich" da Metcovich e scali con 44 passeggeri, „Styria-Lloyd" da Fiume con un passeggero, „Memfi" da Costantinopoli e scali con un passeggero; i piroscafi a.-u. „Adriatico" cap. Taraboochia da Norfolk e Venezia con 4 passeggeri, „Szent Laszlo" da Glasgow; il piroscafo ottomano „Polis Mitileni" da Braila e scali con 2 passeggeri; il piroscafo italiano „San Severo" da Mazzara con 5 passeggeri, e il bark italiano „Giuseppe P." cap. Dall'Orso, da Buenos-Ayres in 120 giorni di viaggio.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd „Leda" per Corfù, „Ettore" per Braila; i piroscafi italiani „Taranto" per Marsiglia, „Maria" per Metcovich, „Segesta" per Palermo, „Iniziativa" per Genova; il piroscafo inglese „Syria" per Londra; i piroscafi a.-u. „Prazatus" per Bordeaux, „Isea" per Metcovich; e il brick ottomano „Aghios Giorgios" per Volo.

Movimento dei navigli a.-u. Il piroscafo „Lucia" partirà oggi 21 da Passeorocan per Kobe, il „Robina" arrivò il 19 a Braila, da Genova, il „Szapary" a Genova il 19 da Napoli, l'„Atlantico" il 16 a Brema da Novorossisky, l'„Adria" partì da Napoli il 18 per Marsiglia, il „Beatrice" partì il 15 da Marsiglia per Trieste, il „Jokay" partì il 17 da Barcellona per Trieste, il „Zichy" partì da Glasgow il 17 per Fiume. Il bark „Stilicone" cap. Stipanovich passò Dungeness il 17 proveniente da Sundswal diretto al Pireo.

Una decisione sulle navi non classificate. Il locale Giudizio distrettuale per gli affari commerciali e marittimi, decidendo un caso concreto, ha stabilito la massima che se una nave, per la sua età o per altre ragioni non possiede alcuna classificazione di registro, il capitano o chi per esso, ha il dovere di dichiarare questa circostanza al noleggiatore al momento della stipulazione del contratto di noleggio. In mancanza di tale dichiarazione il noleggiatore ha il diritto di recedere dal contratto senza pagamento di nolo.

Questa sentenza, che troviamo registrata nella rivista internazionale di legislazione e giurisprudenza marittime *Les Avaries*, era stata riformata dal Tribunale d'appello, ma fu poi recentemente confermata dalla Suprema Corte di giustizia in Vienna.

Un piroscafo inglese arenato presso Grado. Ieri mattina il piroscafo inglese „Kingswell", carico di carbone, diretto a Trieste, s'incagliò, causa la nebbia, sopra un banco di sabbia a un miglio e mezzo a ponente-maestro del banco „Mula di Muggia" verso Grado. Dopo aver tentato invano di disincagliarsi coi propri mezzi quel capitano mandò un'imbarcazione a Grado e da colà fu telegrafato a Trieste al raccomandatario del piroscafo, il quale chiese assistenza al Governo marittimo.

Nel pomeriggio il piroscafo „Lissa", del Governo marittimo, col tenente di porto cap. Frausin, si recò sul luogo per vedere s'era possibile di tentare lo scagliamento del piroscafo. Stamane poi alle 6 si recherà colà l'altro piroscafo del Governo marittimo, „Pelagosa" ed eventualmente anche il rimorchiatore „Pluto" del Lloyd.

Sinistri marittimi. Il piroscafo nord-americano „Saint Paul", al quale, come riferimmo, durante il viaggio da Southampton per Nuova York, si ruppe l'asse dell'elica di tribordo, il che l'obbligò a procedere a mezza forza con la sola macchina di babordo, è arrivato a Nuova York il 10 corr. e dopo sbarcate le merci fu rimorchiato in bacino. I palombari gli riscontrarono la chiglia danneggiata, tre lamieroni sfondati e due cilindri della macchina di tribordo spezzati nonchè altri danni.

— Il piroscafo inglese „Lord Warwich", in viaggio da Sunderland per Marsiglia, strisciò contro la barra di Sunderland, aprendo una larga via d'acqua.

Prontamente assistito, fu rimorchiato a Scharborough e per impedire che affondasse, stante la grande quantità d'acqua che imbarcava, fu fatto arenare sulla spiaggia.

— Il piroscafo inglese „Sardonyx", di cui ieri abbiamo annunziato l'investimento a Kentisch-Knock, fu visitato dai periti, i quali temono una perdita totale, giacchè il naviglio accenna a spaccarsi in più parte. Come già riferimmo, equipaggio e passeggeri sono salvi.

— Il piroscafo inglese „Bull", in viaggio da Amburgo, per Geestmünde, venne a collisione col piroscafo germanico„ Lindenfels", da Calcutta, per Brema, e riportò gravi danni.

— Il piroscafo „Lodovica", della ditta fratelli Cosulich, aveva già quasi completato il suo carico di zucchero per Filadelfia, allorchè il 14 corr. nel cambiare gli ormeggi a Neufahrwasser per completare il carico, s'investì leggermente nella Vistola presso Weichselmünde; però dopo pochi minuti senza alcuna assistenza si disincagliò coi propri mezzi.

Noleggi. Il 14 corr. a Newcastle furono noleggiati i seguenti piroscafi: „Caesar" di 2800 tonnellate a 10 scellini per Civitavecchia; „Rynkan" di 2200 tonnellate per Nizza pure a 10 scellini.

Bastimenti incontrati. Il bark italiano „Michele", diretto all'ovest, fu incontrato in lat. 4° nord e long. 36° ovest dal piroscafo „Karamea", arrivato a Londra.

Novembre 20.

Da PARENZO.

Nomine scolastiche. La Giunta provinciale ha nominato i concorrenti Carlo Gnot a sottomaestro definitivo presso la scuola popolare maschile di Pirano; e Carlo Solaro a maestro di II classe presso la scuola popolare maschile di Cherso. Ha inoltre aderito al trasferimento definitivo della sottomaestra G. Pauluzzi da Verteneglio a Cittanova e della sottomaestra Anna Bottich da Cittanova a Verteneglio e nominato a maestra di III categoria ad personam la sottomaestra Caterina Corobui, addetta alla scuola femminile di Borgo S. Martino in Pola.

Visto che, in seguito a rinuncia di un concorrente, la terna proposta dalla Rappresentanza di Barbana pel coprimento del posto di maestro superiore definitivo di II classe presso quella scuola comprende un solo petente qualificato, la Giunta ha chiesto la riapertura del concorso.

Per l'istruzione industriale. La Giunta provinciale ha assegnato alla scuola industriale di perfezionamento di Pirano la sovvenzione di cor. 1400; a quella di Parenzo la sovvenzione di cor. 1000 ed a quella di Castua di cor. 400.

Lavori stradali. Fu assegnato alla Podestaria di Orsera l'importo di corone 500, quale seconda metà della sovvenzione provinciale per la costruzione della strada S. Lorenzo-Castello di Leme. Furono inoltre assegnati per lavori stradali alla Podestaria di Cherso l'importo di cor. 800; alla Podestaria di Portole l'importo di corone 600; ed al Consiglio di amministrazione di Gallesano per lo stesso scopo lo importo di cor. 1200.

Fu assicurata al comitato stradale di Lussinpiccolo la sovvenzione provinciale di corone 1000 per la riparazione della strada regionale tra Lussinpiccolo e Lussingrande.

Fu aderito alla modificazione del progetto di regolazione della strada di Nigrignano suggerita dal comitato stradale di Capodistria e fu trasmesso al Ministero delle ferrovie il progetto elaborato dalla ditta Antonelli e Dreossi di una strada regionale tra Parenzo e Morgani (per Dracevaz-Monspinoso), affinchè essa venga riconosciuta atta a servire quale corpo stradale per la congiunzione ferroviaria Parenzo-Canfanaro.

Da FIUME.

Un bambino schiacciato fra due vagoni. *(Per tel.)* Il bambino Stanislao Hudrovcich, di nove anni, figlio di una guardia di finanza, recatosi dopo scuola alla ricerca del padre, al Punto franco, volle passare fra due vagoni, che in quel momento venivano posti in movimento. Il piccino non arrivò a passare ed ebbe la testa compressa fra i repulsori, ed orribilmente schiacciata! In quel momento sopraggiunse il padre. E' indescrivibile la scena che ne seguì.

INCASTRO

Un giorno certi piccoli animali
Cercarono un asilo tra vocali.
E fu così creato un certo *tutto*,
Che non ha fondamento nè costrutto

Fata Bruna

Spiegazione del giuoco precedente
OCCHIO-LINO

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 20 novembre, N. 265.

Aste. Giud. distr. di Cherso. Ist. Francesco e Stefano fratelli Bunicich fu Francesco rapp. dall'avv. Innocente Chersich 20 dicembre incanto degli stabili c. t. 1—13 16 19 usque 22 incl. e $^5/_{10}$ dei c. t. 15 17 23 24 della p. t. 2732 di Cherso, $^1/_5$ del c. t. u. della p. t. 951 di Cherso, $^1/_5$ del c. t. u. della p. t. 1044 di Cherso e dei c. t. 1 2 3 4 5 6 7 8 9 della p. t. 2765 di Cherso. Stima cor. 2409.90.

Massa concursuale. Trib. prov. di Trieste. L'i. r. Tribunale prov. in Trieste ha accordato l'aprimento del concorso sulle sostanze del negoziante in pellami Federico Tercuz in Trieste, Corso N. 22.

Si nomina l'i. r. cons. cav. Maffei in comm. conc. e il sig. avv. dott. Nicolò de Volpi in Trieste in interinale amministratore della massa.

Si diffidano i creditori di comparire all'udienza indetta per il giorno 26 novembre 1900 ore 10 ant.

BORSE E MERCATI.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 20 Novembre. La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 206.40, Rubli 216.45, Rendita Italiana 94.75. (La Chiusa precedente notava: 206.60, 216.35, 94.75). La Borsa di Milano segnava in chiusa: Cambio 105.72, Rendita 100.25, Meridionali 703.—, Mediterr. 523.—. (La chiusa precedente segnava: 105.72, 100.30, 703.—, 523.50). — Parigi: Apertura dell'Italiana 94.90, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.65, Italiana 94.85, Spagnuola 69.20, Banche ottomane 534.—, Lotti turchi 110.50. (La chiusa precedente notava: 100.65, 95.—, 69.20, 533.—, 110.75).

Qui Rendita Italiana da 92.60 a 93.—, Credit da 657.— a 660.—.

Listino. Napoleoni da 19.19 a 19.23, Zecchini 11.32 a 11.38, Lire sterline 24.06 a 24.11, Londra 240.50 a 241.10, Francia 95.75 a 96.—, Italia 90.60 a 90.85, Banconote italiane 90.60 a 90.85, Germania 117.65 a 117.95, Banconote germaniche 117.65 a 117.95, Rend. austr. carta 98.— a 98.30 Rendita ungherese in Corone da 90.25 a 90.50, Credit 657.— a 659.—, Italiana 92.85 a 93.10, Staatsbahn 655.— a 657.—, Lombarde 114.— a 116.—, Lotti turchi 105.— a 107.—.

Parigi 20. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3% 100.65, Rendita italiana 5% 94.85, Rendita spagnuola esterna 69.20, Azioni Banca ottomana 534.—.

Parigi 20. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 147.—, Rendita turca nuova 22.65, Cambio Londra 251.10, Egiziane 104.50, Rendita austriaca in oro 97.75, Rendita ungherese in oro 4% 98.25, Länderbank —.—, Lotti turchi 110.50, Banca di Parigi 1081.—, Azioni Meridionali italiane —.—. calma

Londra 20. (Cambi Chiusa). Consolidati 98$^8/_{16}$, Lombardi 5$^1/_8$, Argento 29$^5/_{16}$, Rendita spagnuola 68.$^1/_8$, Italiana 94.$^4/_8$, — Cambio su Vienna 12.40. Sconto di piazza 3$^{15}/_{16}$, Introiti della Banca —— calma

Francoforte 20. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 206.40, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 27.50. migliore

Berlino 20. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 178.12, Deut. Bank 197.37, Handls —.—, Laura 208.62, Bochumer 190.50, Dortmunder 90.75, Gelsen 190.87, Harpener 183.12, Hibernia 204.—, Consolidation 357.50, B.ca Russa —.—, Credit 206.37, Staatsbahn 140.25, Italiano 94.75, Merid. 131.75, Mediterranee 98.87, Internat. —.—.

Caffè. *Amburgo* 20. (Chiusa). Santos good average per decembre 35.50, per marzo 36.50, per maggio 37.—, per settembre 37.75. Denaro.

Amburgo 20. Rio ordinario loco 36—37, reale loco 38—39, buono loco 40—42.

Havre 20. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 43.25, per marzo a fr. 43.50.

Nuova York 20. Apertura. Rio per conseguire future, costo, 5 in rialzo, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 20. — Mercato calmo. Tenders in Dochets — Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 83000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Novembre 5$^{47}/_{64}$, Novembre-Decembre 5$^{25}/_{64}$, Decembre-Gennaio 5$^{22}/_{64}$, Gennaio-Febbraio 5$^{24}/_{64}$, Febbraio-Marzo 5$^{21}/_{64}$, Marzo-Aprile 5$^{20}/_{64}$, Aprile-Maggio 5$^{19}/_{64}$, Maggio-Giugno 5$^{17}/_{64}$, Giugno-Luglio 5$^{16}/_{64}$, Luglio-Agosto 5$^{14}/_{64}$, Agosto-Settem. 5—.

Petrolio. *Brema* 20. Loco 6.80.

Anversa 20. Loco 18.50 calmo.

Olio. *Parigi* 20. Ravizzone per mese corr. 75.—, per dicembre 75.—, quattro primi mesi 77.25, quattro mesi da maggio 78.—. aum.o

Segala. *Parigi* 20. Mese corrente 15.40, per dicem. 15.25, quattro primi mesi 15.50, quattro mesi da marzo 15.75. calma

Frumento. *Parigi* 20. Mese corr.te 20.10, p. dicem. 20.40, quattro primi mesi 21.15, quattro mesi da marzo 21.65. calmo

Farina. *Parigi* 20. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 26.—, per dicembre 26.30, quattro primi mesi 27.15, quattro mesi da marzo 27.60. calmo

Spirito. *Parigi* 20. Per mese corrente 32.25, per dicembre 32.50, quattro primi mesi 33.—, quattro mesi da maggio 33.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 20. Greggio 90° brutto 27.—, greggio oltre 90° brutto 28.25 calmo, bianco per mese corrente 28.62$^1/_2$, per dicembre 28.75— calmo, quattro primi mesi 29.37$^1/_2$, quattro mesi da marzo 29.87$^1/_2$. Raff. 102.— a 102.50

Amburgo 20. (Chiusa). Per novembre 9.72, per dicembre 9.75, per gennaio 9.85, marzo 9.97, maggio 10.07, agosto 10.27. calmo

Londra 20. Java a sc. 12.9—. Rape greggio a scell. 9.$^{11}/_{16}$. stazio

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 20 novembre 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Thrachi	24	Scaricazione
3	Saint Bernard	24	»
6	Polluce	24	»
9	Semiramis	21	Caricazione
12 a	Syria	24	Scaricazione
12 b	Kolpino	22	»
13 a	Leone	21	Caricazione
13 b	Iniziativa	22	»
14	Moravia	24	Scaricazione
17	S. Laszlo	23	»
21	Habsburg	24	»
22	Segesta	22	»
24	Lapad	21	»
Molo I	S. Severo	20	»
»			
Molo II	Agrumaria	20	Caricazione
»			

... Edito dallo Stabilimento Editore Del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

SETA NERA broccata, damascata e liscia in ricco assortimento. Vendita a metro oppure a tagli direttamente ai privati a prezzi originali di fabbrica. Campioni franco. **Fabbrica Seterie Gebrüder Schiel, Vienna,** Mariahilferstrasse 76.

L'OFFICINA COMUNALE ELETTRICA DI ZARA
ricerca abile tecnico-elettricista
capace di condurre macchine a vapore e motori a gas,
ed operai pratici d'installazioni elettriche.
Offerte documentate da dirigere all'Amministrazione Comunale di Zara.

Kleinoschegg Goldmarke il miglior champagne

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi giovane già piazzista di ramo vini capace, stabile. Indirizzo Piccolo. 974

Ricercasi portinaio marito moglie senza figli, oppure donna sola. Indirizzo al Piccolo. 934

Ricercasi ragazzo di buona volontà per mezzo facchino. Indirizzo Piccolo. 1003

Ricercasi giovane abile piazzista pratico articolo vino, con paga fissa e provvigione. Offerte sub «Piazzista» Piccolo. 992

Ricercasi ragazza per lavoratorio pellicciarie. Indirizzo al Piccolo. 985

Ricercasi ragazzo per negozio terraglie. — Via Nuova 28. Venier. 942

Cercasi Compoirista tedesco bella calligrafia. Offerte «Calligrafia» Piccolo. 913

Ricercansi famiglie, mendare biancheria, riparazione vestiti, cucire macchina biancheria, prezzo mite. Offerte sub «Amalia» Piccolo. 963

Ricercasi un mezzo facchino. Indirizzo al Piccolo. 960

Cerco abile lavorante mezzo lavorante o ragazzo orefice. Indirizzo Piccolo. 996

Ricercasi cuoca italiana che sappia bene cucinare e che assetti qualche stanza. — Indirizzo al Piccolo. 819

Ricercasi lavorante capace calzolaio uomo, donna. Indirizzo al Piccolo. 924

Giovane 28 anni con 200 corone cauzione cerca un posto come riscuotitore in quasiasi ramo. Indirizzo al Piccolo. 945

Signorina tedesca con buonissimi attestati, che conosce la lingua italiana, capace nei lavori di sarta, cerca posto in una buona casa di una o due persone quale cameriera. Gentili offerte sub «G. A.» all'amministrazione Piccolo. 953

Signorina conosce italiano, tedesco, francese, ottime referenze, cerca posto adatto, preferisce dirigente casa. Indirizzo Piccolo. 976

Giovane diciottenne conosca italiano, slavo, serbo-croato, poco tedesco, cerca occupazione come facchino in qualunque ramo. Indirizzo Piccolo. 970

Abile cucitrice raccomandasi alle famiglie, per lavori semplici. Indirizzo Piccolo. 999

Ragazzo cerca posto magazzino o scrittoio. Indirizzo Piccolo. 1005

Ragazzo con piccola paga, cercasi da Levi. Piazza Borsa 10. 1004

Bandaio abile lavorante, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 940

Persona capace per drogheria offresi. Via Posto vecchio 18, portinaio. 943

Corrispondente tedesco cerca occupazione adatta. Gentili proposte «Stenografo» Piccolo. 952

Signorina con cauzione che parla italiano e tedesco cerca posto quale cassiera. — Offerte «Cassiera» al Piccolo. 951

Falegnami lavoranti ricercansi. Via Fabio Severo 16, anche garzoni con paga. 950

Famiglia di cuore prenderebbe bambino a costo. Indirizzo al Piccolo. 818

Giovane ventitreenne, ex-sottufficiale italiano, energico, attivo, già sottomagazziniere primaria casa coloniali, attualmente impiegato importante stabilimento, desidera migliorare posizione. Offerte «Capacità» Piccolo. 541

Abile modista raccomandasi, prezzo mite, via Ss. Martiri N. 3, p. I. 403

ISTRUZIONE

Mandolino apprendesi tre mesi lezioni riunite, fior. 2. Indirizzo Piccolo. 8847

3 fiorini mensili, 4 lezioni istruzione, 8 conversazione, impartiscono assieme due signori francesi. Offerte «Progresso» Piccolo. 1001

Calligrafia anche difettosissima (adulti due sessi, scolari) radicalmente riformata in 12 lezioni. Pagamento dopo risultato. Offerte Piccolo «Positivamente». 1001

Scuola Gmeinböch italiano-tedesca. Accettansi sempre scolari mezza-intera pensione. Mercato vecchio 3. 987

Disegnatore impartisce lezioni di disegno dalle 5 alle 8 pomeridiane. Indirizzo al Piccolo. 988

Signorina tedesca, parlando italiano, istruisce materie scolastiche, piano. Indirizzo Piccolo. 937

Giovane darebbe lezioni lingua slovena e tedesca. Offerte «Slavo» al Piccolo. 961

Lezioni contabilità impartisce a signorine provetto contabile. Rivolgersi Cartoleria Stockel e Debarba. Via Cavana. 8709

Signorina, assumerebbe ripetizioni scuole elementari e cittadine italiane e tedesche. Offerte sub «Volontà» al Piccolo. 203

Sala Tersicore, Chiozza 5. Oggi ore 4 lezione riunita danza, ore 6½ divertimento. Pietro Modugno. 883

Conversazione italiana verso tedesca desidera giovane impiegato con ragazza intelligente. Offerte «E. F.» amministrazione Piccolo. 779

Senza temi apprendesi in due mesi parlare tedesco. Metodo americano. Indirizzo Piccolo. 926

AFFITTANZE

Impiegato cerca presso distinta famiglia stanza ammobiliata, buon costo, possibilmente vicinanze Magistrato. Offerte «Stanza» Piccolo. 967

Ricercasi stanza ingresso libero eventualmente con pianoforte ed uso bagno. Sub «Nettezza» Piccolo. 936

Ricercasi pel 24 febbraio, quartiere 3 stanze, possibilmente stabile nuovo. Offerte dettagliate ferme in posta Barriera vecchia sub «G. E.» 851

Ricercasi quartiere camera, camerino e cucina in vicinanza St. Antonio vecchio fino Campo Marzio. Offerte sub «Julci» al Piccolo. 833

Affittasi bella stanza bene ammobiliata, eventualmente costo, Commerciale 10, I. 437

Affittasi bella stanza e vendesi piano Bösendorfer. Via Cologna 5, III. 615

Affittasi bellissima stanza ammobiliata ingresso libero, via Valdirivo 17, primo. 871

Affittasi stanza grande vuota parchettata, ingresso libero, oppure ammobiliata con costo. Via Maiolica 10, II sinistra. 941

Affittansi bellissima stanza e stanzino ammobiliati presso distinta famiglia. Eventualmente costo. Acquedotto 10 A, primo, porta 21. 982

Affittasi stanza ammobiliata eventualmente costo. Carintia 23, piano primo. 983

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata presso piccola famiglia. Via Rossetti 5 terzo. 980

Affittasi camerino ingresso libero prezzo mite. Barriera vecchia 16 II. 995

Affittansi prontamente camera cucina pianoterra di dietro. Via Ferriera 14. 959

Affittasi stanza ammobiliata, comodo cucina ad una persona. Artisti 6, secondo. 923

Affittansi due stanze vuote, una ammobiliata, costo o senza. Giustinelli 2, mezzanino. 8844

Affittasi camera vuota, ingresso libero, comodo cucina. Via Barriera 11, quarto. 984

Affittansi quartieri grandi, piccoli, magazzini, stanze ammobiliate. Rivolgersi Chiozza 12. 962

Affittasi bella stanza ammobiliata, con stufa. Caserma 14, primo. 946

Affittasi stanza bene ammobiliata, presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 949

Affittansi due stanze, eventualmente costo fino, fiorini 30 una. Forni 26. 968

Affittasi stanza ammobiliata, stufa, volendo costo. Ponte della Fabbra 2, porta 6. 971

Affittasi stanza ammobiliata, stufa, volendo costo. Artisti 3, p. 9. 933

Affittasi stanza vuota, ingresso libero, via Ghega 4, secondo. Rivolgersi via Valdirivo 12, magazzino. 935

Affitta stanza ammobiliata, via Carradori N. 7, primo piano. 1000

Affittasi prontamente bella stanza ammobiliata. via del Canale 7, I. 1008

D'affittare stanza ammobiliata costo. — Piazza Borsa 3, porta 5. 955

D'affittare prontamente tre stanze, camerino, cucina. Portinaio via Amalia 10. 954

D'affittare quartiere, sette stanze, cucina, vista sul mare. Via Forni 3. 470

D'affittare stanza con costo, volendo costo solo presso famiglia tedesca. Via Molin piccolo 4, I. 922

Signori trovano prontamente stanza in famiglia. Via Cavana 12, I. 631

Stanza ammobiliata con costo cercano due giovani impiegati. Gentili offerte sub «Costante» amministrazione Piccolo. 778

Disponibile per Società, Clubs, elegantissima sala Tersicore. Condizioni vantaggiosissime, Chiozza 5. 883

Quartiere affittasi prontamente. Rivolgersi via S. Francesco 16 B portinaio. 156

Prontamente affittasi bellissima stanza ammobiliata stufa. Via Caserma. Indirizzo Piccolo. 956

Fiorini 30 affittasi stanza ammobiliata, costo, primo, centro. Indirizzo Piccolo. 936

Distinta famiglia affitterebbe bella camera ammobiliata, eventualmente costo, in vicinanza Stazione e palazzo Poste. Indirizzo al Piccolo. 965

Signora affitterebbe stanza con o senza mobili, volendo costo. Indirizzo al Piccolo. 977

Camera ammobiliata affittasi, volendo anche costo, a onesto operaio, modico prezzo. Torrente 12, IV. 979

Ingresso libero affittasi prontamente stanza ammobiliata, centro I. Indirizzo Piccolo. 969

Luogo di cura Lussinpiccolo. Un completo quartiere 3 stanze, camerino, cucina, acqua in casa, per famiglia piccola affittasi. Rivolgersi portinaio via Nuova N. 22. 855

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi alcuni esemplari del giornale «Il Piccolo» di data 14, 21 luglio e 25 agosto 1895, i quali vengono pagati a 20 cent. il numero. Indirizzo Piccolo. 52

Acquisto Guida Austria-Ungheria, indirizzi privati, provincie austriache. Indirizzo Piccolo. 978

Acquisto e vendo mobili usati. Indirizzo al Piccolo. 981

Cercansi armi da fuoco, taglio, bilance decimali. Beccherie 6, negozio. 1002

Ricercasi stufa usata a gas. Indirizzo Piccolo. 1003

Fusti da vino usati da litri 100, più, ricercansi. Indirizzo al Piccolo. 939

Ricercansi carretto, carrettina, pesa decimale Offerte via Lazzaretto vecchio 18 magazzino. 841

Vendesi rotonda e pelliccia foderate in seta. Via Salice 6, III, sinistra. 923

Vendesi azienda commerciale, articolo lucroso, tenue capitale. Zanier, Caffè Armonia. 931

Vendesi mandolino nuovissimo, buono, fior. 5, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 8848

Cani accoppiati pura razza Fosterrier, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 930

Causa partenza vendesi pianoforte corto, elegante nero, prezzo eccezionale ed un violino. Indirizzo Piccolo. 900

Casse grandi, vuote da vendere. Via Caterina 1, corte. 918

Occasione! Stanze complete opache, massicce con garanzie, per mancanza spazio a prezzi bassissimi. Esposizione mobili Palazzo Diana, piazza S. Giovanni, Dalla Torre. 814

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito lunedì spillone oro da cappello, Barriera, Molino vento, Cimitero. Generosa mancia, trattandosi cara memoria. Indirizzo Piccolo. 975

Fu smarrito piccolo orologio d'oro con monogramma E. N. Si prega il trovatore di rimetterlo al Piccolo verso buona mancia. 1010

Smarrito tragitto piazza Nuova, teatro Comunale, pettinino tartaruga strass. Indirizzo Piccolo. 925

DIVERSI

Mia piccola mamma. Hai tu ricevuto le mie due lettere! Quanto soffro non ricevendo tuoi scritti! Abbi di me pietà, rispondimi. 904

Torino Domenica! Non occorre avvertimento se non può. 1007

Paura di che? Debbo credervi? — Luce! 920

Incognita a che scopo? Commedia! ma dura troppo. 997

Barcola. Causa la mia labile memoria non arrivo a raccapezzarmi, spiegatevi meglio. E. B. 972

Quel mediatore matrimoni che la scorsa settimana esigeva offerte posta Tergesteo, viene pregato entrare in corrispondenza desiderando trattar affare. Risposta verrà ritirata venerdì posta centrale sub «Altimare». 932

Armando B.. non ritirasti? Desidero schiarimenti attendo Vostra domani. Alcida. 989

A. M. Hai compreso, perchè dunque enigma! Gelido silenzio! A. M. 973

Ringrazio augurio!... tardai volendo voce, si potrà vederti, parlarti! malgrado tutto! 986

Emo! Ti ringrazio infinitamente per l'augurio che mi sono accertata. 944

Irma ritiri lettera sotto suo cognome posta Barriera vecchia. Giorgio. 947

Giovanotto ventiquattrenne, serio, buona posizione, desidererebbe conoscere signorina oppure giovane vedova, possibilmente cattolica, scopo matrimonio. Lettere con fotografia sub «Discrétion assurée» fermo posta. 8846

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Ricercansi fior. 400 sopra prima intavolazione. Offerte «Intavolazione» al Piccolo. 1006

Dispongo capitale diecimila a ventimila corone, cerco associarmi in qualche lucroso lavoro. Dirigere offerte con spiegazione del genere di lavoro sub «Serio lavoro» al Piccolo. 998

Cercansi franchi 6000 impianto azienda mancante Trieste. Esito certo proficuo, condizioni vantaggiose garantite. Referenze distinte. Formularsi preliminare sole offerte serie, attendibili, concrete. Scrivere «Primavera 1901» presso Haasenstein e Vogler, Padova. 30709

Ricamatrice raccomandasi, monogrammi quattro soldi in poi, lavoro esatto. Via Carintia 17, portinaio. 948

Quella donna bene conosciuta porti coltrine Corso, guadagnate sabato, scanso dispiaceri. 8849

Abilissima ricamatrice, maestra diplomata lavoro, raccomandasi, prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 8845

15 soldi di noleggio si pagano per 9 dei più rinomati giornali illustrati mandati franco domicilio. Scrivere soltanto una cartolina al «I Circolo Triestino di lettura» via S. Sebastiano 5. 958

Sarta eseguisce vestiti f. 2, sacchetti 2.50, blouse 80, traversoni 60. Indirizzo Piccolo. 957

Salone mode Corso N. 1. Grande assortimento, arrivo continuo cappelli, nuovi modelli Parigi, Vienna. 880

Cri-Cri scherzo e luganighe volanti, nuovo arrivo, cartoleria Horber via delle Torri. 901

Maria, cartoline con nomi grande assortimento cartoleria Horber via delle Torri. 901

Massaggio. Elvira Benvenuti approvata dal R. Istituto Clinica Medica, Padova, con esame teorico-pratico, partecipa alla sua spett. clientela che ha ripreso le sue funzioni. Via del Toro N. 10, secondo piano. 628

Sarta forestiera confeziona qualunque moda per signora, taglio inglese, viennese, parigino, modicissimi prezzi. Indirizzo Piccolo. 826

Giovane impiegato cerca costo, pagamento postecipato. Offerte prezzo sub «Onestà» Piccolo. 8836

Ferdinando Büttner, cintista ortopedico, Acquedotto N. 2, offre i suoi lavori premiati all'Esposizione di Padova del grande congresso medico con diploma e medaglia. 954

Giardinetto Acquedotto. Saloni separati per divertimenti sociali; pranzi, cene, a prezzi modicissimi. Bellissimo giuoco birilli; ogni domenica e festa concerto militare. 464

Lavatevi e lavate con l'I. R. Patentata Sabbia sapone Sonnauer e Vi preserverete da molte malattie. Primari negozi Commestibili, Drogherie, Profumerie, Farmacie, la vendono. Eugenio Jurcev, depositario. 459

La Fortuna N. 22 soldi 4, Boden, Buon Cuore, Lotti Ungheresi, Banca Ipotecaria, Brunswick, Reggio, Genova, Esonero ecc. Abbonamento tutto 1901 Trieste soldi 80 fuori fiorini 1 presso Banca Bolaffio.

Remontoir argento con catena argento fiorini 5.50, orologiaio, Corso 13. 772

Fazzoletti buonissima qualità in splendida scatola adatto anche per regalo fiorini 1 impol la dozzina. Tovaglie con 6 tovaglioli dessert elegantissimi f. 1.60 impol. E. Rottenberg via Caserma 1 primo piano. 990

Pianini e pianoforti Bösendorfer Ehrbar Werhel ed altre primarie fabbriche vendonsi a prezzi mitissimi anche rate. Società pianoforti «Germania» Trieste via Cavana 8. 993

Calendario profumato (tascabile), splendido regalo per signori e signorine. Scrivere banco Caffè Corso, Ernesto Levi. Due calendari 1 corona, uno soldi 30. 928

Cascher »Salumeria» via del Ponte, assortimento salumi, specialità d'oca, polpettone di tacchino, arrivo giornaliero luganighe. 8850

Hawelok Loden da uomo grevi f. 7.50, 9.50, 11.50, 13.50, 15.50; da ragazzi 4.50, 5.50, 6.50, 7.50. Barriera 15. 1009

Tintura stomatica (purgativa) del farmacista Piccoli, regola le funzioni degli organi digestivi e li fortifica. 30121 (1)

Macelleria Polacco via Torrente, vitello giornalmente fresco 40, 48, 56. Dindi 52, 64. 835

Trieste il Rimedio contro i reumatismi preparato dai farmacisti R. e G. Godina - farmacia alla Madonna della Salute - via S. Giacomo in Monte N. 7, trovasi in tutte le farmacie. Prezzo di una bottiglia cor. due. Fuori di Trieste non si spediscono meno di 3 boccette, verso rivalsa, o previo invio di cor. 7.20. 1278

Trentino il Rimedio Godina contro i reumatismi trovasi nella farmacia Zamboni-Spiazzo. 4696

Gorizia il Rimedio Godina contro i reumatismi trovasi nella farmacia Cristofolotti. 4695

Fiume il Rimedio Godina contro i reumatismi trovasi nella farmacia Prodam. 4698

O., O.,, Opollo soldi trenta, Istria trentadue, Marsala, Wermouth, Trappa ottanta, Rhum uno. Jurcev, Cavana 11. 460

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 4657

Pastiglie Prendini sono ormai rimedio casalingo per affezioni della gola. 4253

Tosse, catarri, raffreddori, radicalmente guariti col Tè Emolliente, farmacia Rovis. 4409

Pillole purgative (S. Marco) efficacissime nei mali di testa, stomaco, emorroidi, inappetenza, depurano sangue. Farmacia Leitenburg, Zanetti, Picciola, Serravallo (Trieste) Catti, Prodam (Fiume), Camus (Abbazia), Pontoni (Gorizia). 5632

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6 8, Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 8672

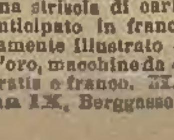
Ho allestito una Esposizione di Cravatte
composta delle cravatte più fine di ultima moda, che si vendono tutte a prezzi vantaggiosissimi.
Invitando la spett. clientela a visitare il mio locale, dev.mo
E. ROTTENBERG
Salone di Mode, via Caserma N. 1, I p.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **21 Nov.** d'ordine del l'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.

10 a. via Ghiaccera 6 e via Madonna del Mare 8 - poltrone e sedie.
10 a. via Rossetti 10 - suppellettili.
10 a. Molin a Vapore 1 - carrozza.
10 a. via delle Mura 4 - suppellettili.

Anelli d'oro da 14 carati cor. 2,



rinforzati di argento vero, per signori e signore. Ogni anello è munito del timbro dell'i. r. ufficio di saggio. Garanzia per la durata. Con incastonatura di magnifici brillanti artificiali o pietre colorate C. 2; più forti cor. 3; anelli da matrimonio cor. 2.50. (Per la misura inviare una striscia di carta). Franco verso pagamento anticipato in francobolli. Prezzo corrente riccamente illustrato di gioielli, orologi, oggetti d'oro, macchine da cucire, macchine fotografiche gratis e franco. **H. Rundbakin, Vienna IX,** Berggasse 3. (30168)